

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE LOMBARDIA

MILANO - LUNEDÌ, 22 GIUGNO 1998

SERIE EDITORIALE ORDINARIA N. 25

S O M M A R I O

A) DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.C.R. 12 MAGGIO 1998 - N. VI/888	[1.7.0]
Deliberazione del consiglio di amministrazione dell'azienda regionale delle foreste n. III/2221 del 4 luglio 1996 relativa ad approvazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 1995	1175
D.C.R. 12 MAGGIO 1998 - N. VI/897	[1.7.0]
Approvazione del bilancio di previsione 1996 e delle variazioni di bilancio 1996 ed approvazione del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1996 dell'ISU dell'Università degli studi di Bergamo. . . .	1175
D.C.R. 12 MAGGIO 1998 - N. VI/900	[1.7.0]
Approvazione del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1996 dell'I.S.U. dell'Università degli Studi di Brescia approvato con delibera del collegio commissariale n. 44 del 24 marzo 1997	1175
D.C.R. 12 MAGGIO 1998 - N. VI/901	[1.7.0]
Approvazione del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1996 dell'ISU dell'Università degli Studi di Pavia approvato con delibera del collegio commissariale n. 26 del 24 marzo 1997, ai sensi della l.r. n. 34/78 art. 79 e della l.r. n. 33/94 art. 21	1176
D.C.R. 12 MAGGIO 1998 - N. VI/913	[5.3.2]
Correzione degli errori materiali riscontrati nella revisione del piano cave della provincia di Bergamo approvata con d.c.r. n. VI/555 del 9 aprile 1997	1176

B) DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

D.P.G.R. 6 MAGGIO 1998 - N. 1968	[1.8.0]
Nomina di un componente del consiglio di amministrazione della «Fondazione Rhodense» con sede in Rho (MI) (sig. Ezio Lo Savio)	1180
D.P.G.R. 29 MAGGIO 1998 - N. 2583	[2.2.1]
Approvazione della modifica dell'Accordo di Programma del comune di Carnate già approvato con d.g.r. n. 24326 del 24 gennaio 1997 e con d.p.g.r. n. 53500 del 7 aprile 1997	1180

C) DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 26 MARZO 1998 - N. 6/35299	[3.1.0]
Approvazione del nuovo statuto dell'I.P.A.B. «Asilo Infantile Leonino», con sede in Truccazzano (MI) che viene ad assumere la nuova denominazione di Centro Socio-Culturale «Barone Leonino» (A seguito di parere della commissione consiliare competente)	1182
D.G.R. 8 MAGGIO 1998 - N. 6/36012	[3.1.0]
Approvazione nuovo statuto dell'ente Asilo Infantile «Rosetta Tremolada» con sede in Caslino D'Erba (CO)	1182

1.7.0 ASSETTO ISTITUZIONALE / Persone giuridiche, aziende regionali e locali
5.3.2 AMBIENTE E TERRITORIO / Ambiente / Cave e torbiere
1.8.0 ASSETTO ISTITUZIONALE / Nomine
2.2.1 ORDINAMENTO FINANZIARIO / Programmazione / Accordi di programma
3.1.0 SERVIZI SOCIALI / Assistenza

D.G.R. 8 MAGGIO 1998 - N. 6/36034 [5.1.3]
L.r. 16 agosto 1982 n. 52 - Autorizzazione all'ENEL s.p.a. - Direzione distribuzione Lombardia - ingegneria - Milano alla costruzione e all'esercizio della cabina primaria di Lanzada e collegamento all'esistente elettrodotto a 132 kV «Lanzada-Sondrio» con relative opere accessorie nel comune di Lanzada (SO). Dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità. Dichiarazione di inamovibilità. Approvazione variante allo strumento urbanistico P.R.G. Approvazione progetto e concessione edilizia 1182

D.G.R. 15 MAGGIO 1998 - N. 6/36146 [3.1.0]
Approvazione del nuovo Statuto organico dell'I.P.A.B. Asilo Mariuccia con sede in Milano 1186

D.G.R. 22 MAGGIO 1998 - N. 6/36283 [4.4.0]
L.r. 35/1996 art. 10 - «Istituzione del premio speciale alle piccole e medie imprese per la sicurezza sul lavoro - d.lgs. 626/94» e costituzione del relativo Comitato di Valutazione 1186

D.G.R. 12 GIUGNO 1998 - N. 6/36846 [5.4.0]
Approvazione del calendario venatorio 1998/1999 1187

D) CIRCOLARI E COMUNICATI

COM.R. N. 25/95-SE.O. 1998 - 4 GIUGNO 1998 [5.1.3]
Direzione Generale Opere Pubbliche e Protezione Civile - Comunicato n. 95 del 4 giugno 1998 - Incarichi di collaudo assegnati 1190

COM.R. N. 25/99-SE.O. 1998 - 10 GIUGNO 1998 [4.7.0]
Comunicato del Presidente della regione Lombardia n. 99 del 10 giugno 1998 - «La Lombardia per il lavoro» anno 1998 1191

E) DECRETI DEI DIRETTORI GENERALI

D.D.G. 21 MAGGIO 1998 - N. 60045 [1.8.0]
Nomina del quadro Pieretti Silvio quale professional responsabile del progetto «Interventi strutturali» del servizio sviluppo delle imprese artigiane 1192

D.D.G. 27 MAGGIO 1998 - N. 60550 [4.3.2]
Approvazione dell'elenco dei riproduttori equini di interesse locale abilitati alla fecondazione in monta naturale 1192

A) DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

[BUR1998011]

D.C.R. 12 MAGGIO 1998 - N. VI/888

[1.7.0]

Deliberazione del consiglio di amministrazione dell'azienda regionale delle foreste n. III/2221 del 4 luglio 1996 relativa ad approvazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 1995

Presidenza della vice presidente V. Beccalossi

Omissis

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la legge regionale n. 4 del 2 gennaio 1980 di istituzione dell'azienda regionale delle foreste;

Viste le disposizioni dell'articolo 79 della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la deliberazione n. III/2221 del 4 luglio 1996, allegata quale parte integrante al presente provvedimento, del consiglio di amministrazione dell'azienda regionale delle foreste, con la quale si approva il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 1995;

Vista la deliberazione della giunta regionale n. 30748 dell'8 agosto 1997 con la quale si trasmette al consiglio regionale, senza osservazioni, il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 1995 dell'azienda regionale delle foreste;

Udita la relazione della I commissione «Programmazione e bilancio».

Delibera

di approvare, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 79 della legge regionale n. 34/78 e dell'art. 14, II comma, della legge regionale n. 4/80, la deliberazione n. III/2221 del 4 luglio 1996 del consiglio di amministrazione dell'azienda regionale delle foreste, con la quale si approva il rendiconto generale relativo all'esercizio finanziario 1995 del predetto ente (1).

La vice presidente: Viviana Beccalossi

I consiglieri segretari: Valaguzza - Tomassini

Il segretario del consiglio: Maria Emilia Paltrinieri

- (1) Gli originali degli atti che risultano dichiarati allegati alla presente deliberazione e non vengono riprodotti nel presente bollettino, possono essere consultati presso la sede del consiglio regionale.

[BUR1998012]

D.C.R. 12 MAGGIO 1998 - N. VI/897

[1.7.0]

Approvazione del bilancio di previsione 1996 e delle variazioni di bilancio 1996 ed approvazione del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1996 dell'ISU dell'Università degli studi di Bergamo

Presidenza della vice presidente V. Beccalossi

Omissis

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Viste le disposizioni dell'art. 21, comma 3, della legge regionale 25 novembre 1994, n. 33, «Norme per l'attuazione degli interventi regionali per il diritto allo studio in ambito universitario»;

Viste le disposizioni degli articoli 78 e 79 della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e successive modificazioni ed integrazioni.

Visto il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1996 dell'I.S.U. dell'Università degli studi di Bergamo adottato con deliberazione del consiglio commissariale n. 81 del 29 novembre 1995;

Viste le variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 1996 dell'I.S.U. dell'Università degli studi di Bergamo adottate con deliberazioni del collegio commissariale n. 98 del 29 marzo 1996, n. 123 del 5 luglio 1996 e n. 128 del 25 novembre 1996;

Visto il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1996 dell'ISU dell'Università degli studi di Bergamo, adottato

con deliberazione del collegio commissariale n. 150 del 26 marzo 1997;

Dato atto che la giunta regionale, con deliberazione n. 31155 del 19 settembre 1997, accerta la piena legittimità delle sopracitate deliberazioni;

Visto il parere del servizio bilancio;

Vista la relazione della I commissione consiliare «Programmazione bilancio».

Delibera

— di approvare il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1996 dell'I.S.U. dell'Università degli studi di Bergamo approvato con delibera del collegio commissariale n. 81 del 29 novembre 1995 citata in premessa ed allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto (*omissis*) (1);

— di approvare le variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1996 dell'I.S.U. dell'Università degli studi di Bergamo approvate con le delibere del collegio commissariale n. 98 del 29 marzo 1996, n. 123 del 5 luglio 1996 e n. 128 del 25 novembre 1996 citate in premessa ed allegate quale parte integrante e sostanziale del presente atto (*omissis*) (1);

— di approvare il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1996 dell'I.S.U. dell'Università degli studi di Bergamo approvato con delibera del collegio commissariale n. 150 del 26 marzo 1997 citata in premessa ed allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto (*omissis*) (1).

La vice presidente: Viviana Beccalossi

I consiglieri segretari: Valaguzza - Tomassini

Il segretario del consiglio: Maria Emilia Paltrinieri

- (1) Gli originali degli atti che risultano dichiarati allegati alla presente deliberazione e non vengono riprodotti nel presente bollettino, possono essere consultati presso la sede del consiglio regionale.

[BUR1998013]

D.C.R. 12 MAGGIO 1998 - N. VI/900

[1.7.0]

Approvazione del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1996 dell'I.S.U. dell'Università degli Studi di Brescia approvato con delibera del collegio commissariale n. 44 del 24 marzo 1997

Presidenza della vice presidente V. Beccalossi

Omissis

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Viste le disposizioni dell'art. 21, comma 3, della legge regionale 25 novembre 1994, n. 33, «Norme per l'attuazione degli interventi regionali per il diritto allo studio in ambito universitario»;

Viste le disposizioni dell'articolo 79 della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e successive modificazioni;

Visto il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1996 dell'I.S.U. dell'Università degli Studi di Brescia, adottato con deliberazione del collegio commissariale n. 44 del 24 marzo 1997;

Dato atto che la giunta regionale, con deliberazione n. 31158 del 19 settembre 1997, accerta la piena legittimità della sopracitata deliberazione;

Udita la relazione della I commissione consiliare «Programmazione e bilancio».

Delibera

di approvare il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1996 dell'I.S.U. dell'Università degli Studi di Brescia approvato con delibera del collegio commissariale n. 44 del 24 marzo 1997 citata in premessa ed allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto (1).

La vice presidente: Viviana Beccalossi

I consiglieri segretari: Valaguzza - Tomassini

Il segretario del consiglio: Maria Emilia Paltrinieri

- (1) Gli originali degli atti che risultano dichiarati allegati alla presente deliberazione e non vengono riprodotti nel presente bollettino, possono essere consultati presso la sede del consiglio regionale.

[BUR1998014]

[1.7.0]

D.C.R. 12 MAGGIO 1998 - N. VI/901**Approvazione del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1996 dell'ISU dell'Università degli Studi di Pavia approvato con delibera del collegio commissariale n. 26 del 24 marzo 1997, ai sensi della l.r. n. 34/78 art. 79 e della l.r. n. 33/94 art. 21**

Presidenza della vice presidente V. Beccalossi

Omissis

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Viste le disposizioni dell'art. 21, comma 3, della legge regionale 25 novembre 1994, n. 33: «Norme per l'attuazione degli interventi regionali per il diritto allo studio in ambito universitario»;

Viste le disposizioni dell'articolo 79 della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e successive modificazioni;

Visto il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1996 dell'I.S.U. dell'Università degli Studi di Pavia, adottato con deliberazione del collegio commissariale n. 26 del 24 marzo 1997;

Dato atto che la giunta regionale, con deliberazione n. 31159 del 19 settembre 1997, accerta la piena legittimità della sopracitata deliberazione;

Vista la relazione della I commissione consiliare «Programmazione e bilancio».

Delibera

di approvare il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1996 dell'I.S.U. dell'Università degli Studi di Pavia approvato con delibera del collegio commissariale n. 26 del 24 marzo 1997 citata in premessa ed allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto (1).

La vice presidente: Viviana Beccalossi

I consiglieri segretari: Valaguzza - Tomassini

Il segretario del consiglio: Maria Emilia Paltrinieri

- (1) Gli originali degli atti che risultano dichiarati allegati alla presente deliberazione e non vengono riprodotti nel presente bollettino, possono essere consultati presso la sede del consiglio regionale.

[BUR1998015]

[5.3.2]

D.C.R. 12 MAGGIO 1998 - N. VI/913**Correzione degli errori materiali riscontrati nella revisione del piano cave della provincia di Bergamo approvata con d.c.r. n. VI/555 del 9 aprile 1997**

Presidenza della vice presidente V. Beccalossi

Omissis

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la deliberazione del consiglio regionale n. VI/555 del 9 aprile 1997 «Approvazione con modifiche della revisione del piano cave adottato dalla provincia di Bergamo, ai sensi dell'art. 7, comma 2, della legge regionale 30 marzo 1982, n. 18»;

Vista la deliberazione della giunta regionale n. 31449 del 6 ottobre 1997 con la quale si propone la correzione di errori materiali riscontrati nel testo della citata d.c.r. n. VI/555 del 9 aprile 1997 sulla base dei seguenti elementi:

«Viste le note del dirigente del servizio cave della provincia di Bergamo - prot. n. 27453 del 20 maggio 1997 e prot. n. 41386 del 24 luglio 1997 - con le quali si comunica che in fase di stesura delle cartografie e delle schede riguardanti gli ambiti AC4g (comune di Treviglio), AP1g2 (comuni di Brusaporto e Bagnatica) e BP6g (comuni di Almenno S. Bartolomeo, Brembate Sopra) sono stati commessi i seguenti errori materiali:

— **ambito estrattivo AC4g. Comune di Treviglio.**

La cartografia descrittiva dell'ambito è errata in quanto l'area vigente deve essere distinta con la lettera «A» dell'area in ampliamento;

— **ambito estrattivo AP1g2. Comuni di Brusaporto e Bagnatica.**

Sono stati evidenziati errori sia nella scheda tecnica

descrittiva dell'ambito, sia nella cartografia, e più precisamente:

nella scheda tecnica, la voce «Destinazione finale: agricola previo riempimento con rifiuti inerti» deve essere sostituita come indicato nella deliberazione giunta provinciale n. 59 del 3 aprile 1995 in accoglimento dell'osservazione n. 13 con la seguente: «Destinazione finale: agricola previa ricostituzione del piano campagna originario con materiali idonei».

La cartografia deve mantenere l'ampliamento nel comune di Bagnatica all'incirca sino allo svincolo autostradale, come rappresentato dall'originale allegato A della deliberazione della giunta provinciale n. 1789 del 21 dicembre 1994 che non è stato modificato da alcun atto successivo;

— **ambito estrattivo BP6g. Comune di Almenno S. Bartolomeo e Brembate Sopra.**

È stato evidenziato un errore nelle diciture della destinazione finale della scheda tecnica e precisamente: voce «Destinazione finale: insediativa (impianti sportivi e ricreativi di fruizione pubblica, come da convenzioni stipulate) ed agricola» deve essere modificato come indicato nella deliberazione della giunta provinciale n. 59 del 3 aprile 1995 in accoglimento dell'osservazione n. 71, inserendo la dizione «impianti di lavorazione inerti» dopo le parole «convenzioni stipulate».

Preso atto che il dirigente del servizio geologico e tutela delle acque riferisce che l'ufficio competente, sulla base di quanto risulta agli atti del servizio, ha riscontrato che i contenuti e gli elaborati trasmessi con le sopra citate note provinciali coincidono con quanto deliberato dal consiglio provinciale di Bergamo;

Visto il parere favorevole espresso dal comitato tecnico consultivo regionale per le attività estrattive di cava nella seduta del 25 giugno 1997;

Dato atto che il dirigente del servizio proponente riferisce che non sussistono motivazioni per non sostituire gli allegati errati a suo tempo trasmessi dalla provincia di Bergamo, in allegato alla revisione del piano cave provinciale di Bergamo, con quelli esatti trasmessi dal dirigente del servizio cave della provincia di Bergamo;

Dato atto pertanto che il dirigente del servizio proponente ritiene di trasmettere al consiglio regionale per l'approvazione la proposta di sostituzione degli allegati relativi ai poli AC4g, AP1g2 e BP6g rispettivamente del comune di Treviglio, comuni di Brusaporto e Bagnatica e comuni di Almenno S. Bartolomeo e Brembate Sopra con quelli esatti allegati alla deliberazione»;

Dato atto che la VI commissione consiliare, su proposta dei relatori, ha ritenuto di non approvare la sostituzione della scheda-tecnica relativa al polo AP1g2 - comuni di Brusaporto e Bagnatica in quanto la nuova dizione di cui alla proposta di correzione («Destinazione finale: agricola previa ricostituzione del piano campagna originario con materiali idonei») avrebbe modificato in senso sostanziale sotto il profilo della tutela ambientale il contenuto della scheda come risulta approvata dal consiglio regionale con la d.c.r. 9 aprile 1997, n. VI/555 («Destinazione finale: agricola previo riempimento con rifiuti inerti»);

Viste le leggi regionali 30 marzo 1982, n. 18, 21 giugno 1982, n. 27, 2 gennaio 1990, n. 3, 10 maggio 1990, n. 43 e 23 dicembre 1994, n. 43;

DELIBERA

1. di approvare la sostituzione della scheda e della cartografia errate relative ai poli estrattivi BP6g e AC4g della revisione del piano cave della provincia di Bergamo, approvata con d.c.r. n. VI/555 del 9 aprile 1997, con la scheda e la cartografia allegate alla presente deliberazione di cui fanno parte integrante e sostanziale (allegati 1 e 2);

2. di approvare, per l'ambito estrattivo AP1g2, la sostituzione della cartografia errata allegata alla d.c.r. n. VI/555 del 9 aprile 1997, con quella allegata alla presente deliberazione (allegato 3) di cui fa parte integrante e sostanziale.

La vice presidente: Viviana Beccalossi

I consiglieri segretari: Valaguzza - Tomassini

Il segretario del consiglio: Maria Emilia Paltrinieri

ALLEGATO N. 1

Settore Merceologico II

materiale SABBIA E GHIAIA

AMBITO ESTRATTIVO BP6g

COMUNI INTERESSATI: ALMENNO S. BARTOLOMEO, BREMBATE SOPRA

FOGLIO CTR: PONTE S. PIETRO

CARATTERISTICHE TECNICHE*SUPERFICIE DELL'AMBITO ha 42.7**VINCOLI AMMINISTRATIVI: vincolo ambientale (L. 431-85) fascia f. Brembo**IDROGEOLOGIA: falda freatica a 4-5 m. dal piano campagna nella zona Brembo (zona A1), circa 25 mt dal livello del terrazzo superiore (zona A2)**RELAZIONE CON INFRASTRUTTURE: frazione Cà de Rocca e strada comunale incluse nell'ambito, nucleo abitato sul lato sud, cascine sul lato nord.**RIDELIMITAZIONI: nessuna*

PREVISIONI DI PIANO

RISERVE STIMATE NELL'AMBITO mc 520.000

PRODUZIONE ANNUALE MASSIMA PROGRAMMATA mc 120.000

PRODUZIONE 1995-2000 mc 520.000

RISERVE RESIDUE AL 2001 mc 0

*DESTINAZIONE FINALE: INSEDIATIVA (Impianti sportivi e ricreativi di fruizione pubblica, come da convenzioni stipulate - Impianti di lavorazione inerti) ED AGRICOLA***PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE**

- profondità massima di escavazione in asciutto 15 m dal piano campagna (zona A2). 1.5 mt sopra il livello di falda in zona A1

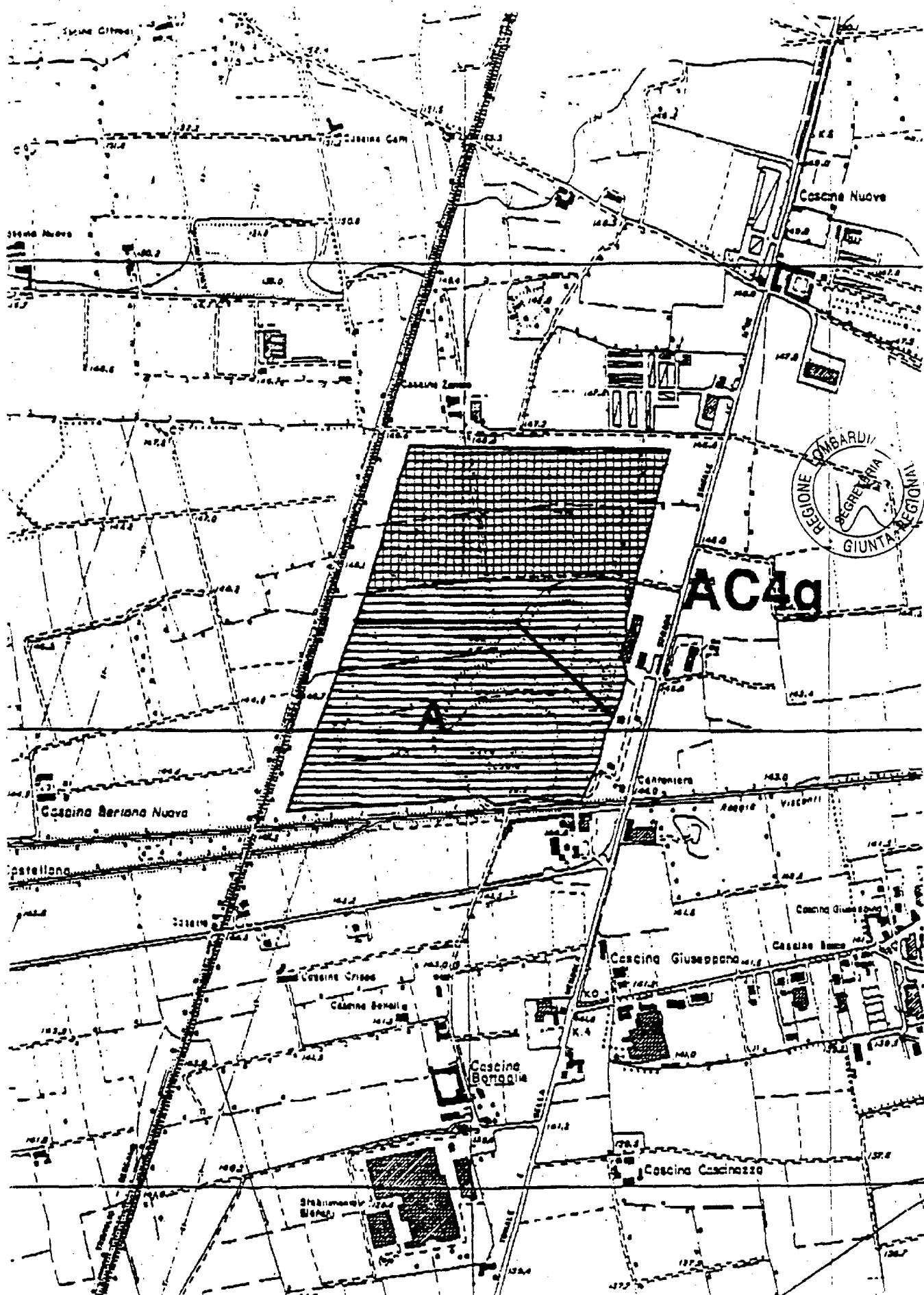
PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

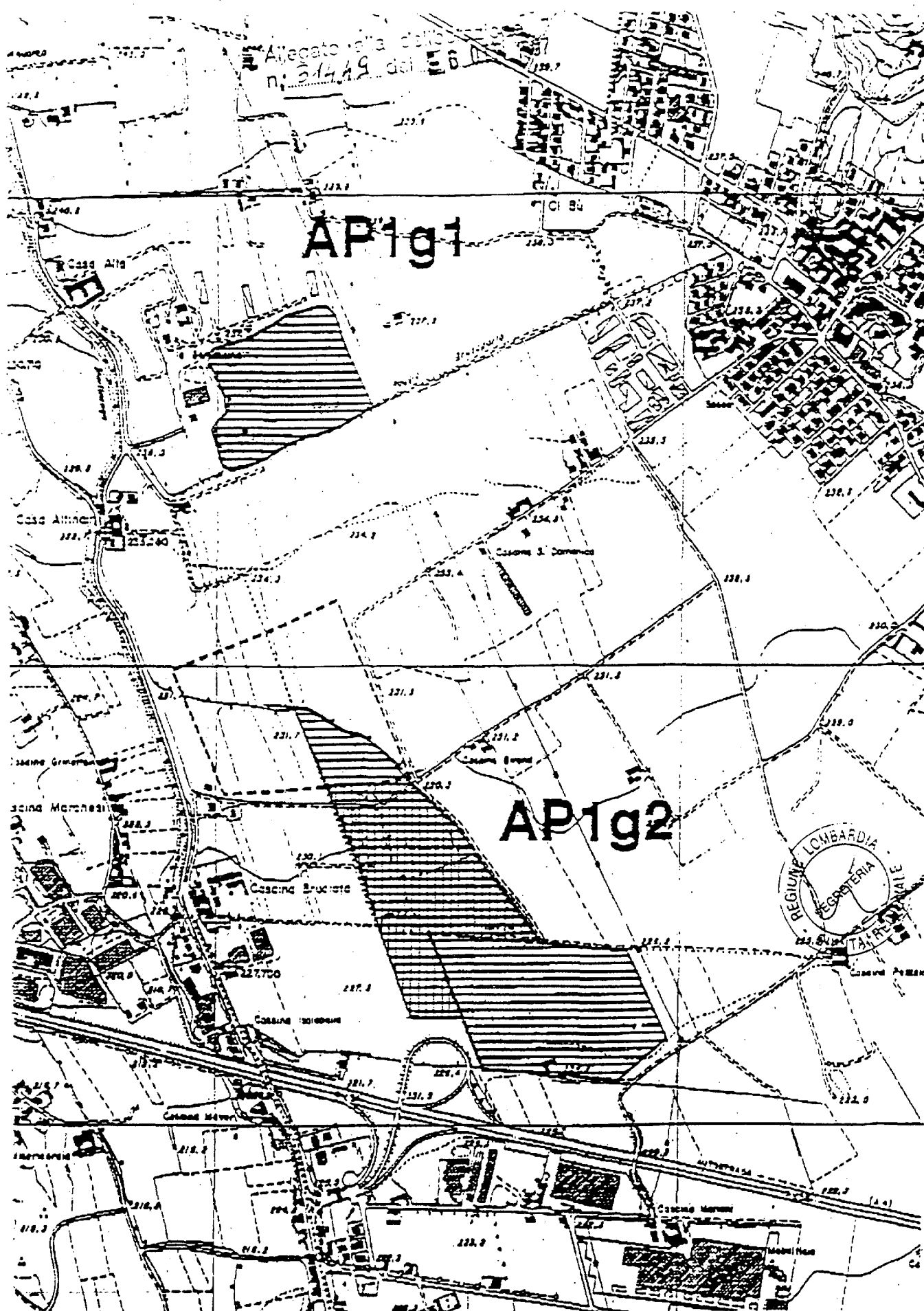
- riempimento fino a ricostituire gli originari livelli, salvo le esigenze di raccordo degli specchi d'acqua in zona A1

NOTE:

- modalità complete di recupero contenute in SIA approvato
-

ALLEGATO N. 2





B) DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

[BUR1998016]

[1.8.0]

D.P.G.R. 6 MAGGIO 1998 - N. 1968**Nomina di un componente del consiglio di amministrazione della «Fondazione Rhodense» con sede in Rho (MI) (sig. Ezio Lo Savio)**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Premesso che con d.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9, lo stato ha trasferito alle regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica;

Visto l'art. 1 del d.P.R. predetto, relativo al trasferimento delle funzioni concernenti le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza previste dalla l. 17 luglio 1890, n. 6972 e successive modificazioni;

Vista la l.r. 6 aprile 1995, n. 14 che disciplina le nomine e le designazioni di competenza della regione;

Visto il combinato disposto di cui all'art. 2 e all'art. 23 della citata legge regionale che fa salva l'applicazione della l.r. 2/1979 per le nomine di competenza della giunta regionale, sino all'adozione da parte del consiglio regionale dei provvedimenti di delega alle province territorialmente competenti;

Considerato che lo statuto della «Fondazione Rhodense» con sede in Rho, approvato con d.g.r. n. 5926 dell'11 dicembre 1995, all'art. 8 prevede che un componente del consiglio di amministrazione dell'ente sia nominato dall'assessore pro-tempore all'assistenza e sicurezza sociale, quale rappresentante dell'amministrazione regionale;

Visto che, ai sensi degli artt. 8 e 14 della l.r. 14/1995, per provvedere alla suddetta nomina è stata trasmessa al comitato tecnico di valutazione la candidatura, pervenuta a questo settore, del signor:

— Ezio Lo Savio nato a Varese il 14 marzo 1944, residente a Rho - Corso Europa 209;

Preso atto che il comitato tecnico di valutazione in data 24 marzo 1998 ha espresso parere di idoneità per la suddetta candidatura;

Dato atto che per quanto attiene la nomina disposta con il presente atto questa viene correlata alla data di adozione dell'apposita delibera di insediamento dell'organo di amministrazione dell'ente, delibera che dovrà essere trasmessa al competente settore della giunta regionale;

Visto il d.p.g.r. n. 62660 del 4 luglio 1995, esecutivo ai sensi di legge, concernente «Delega di firma dell'assessore alla famiglia e politiche sociali Maurizio Bernardo, di atti di competenza del presidente della giunta regionale»;

Dato atto che il presente decreto non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32 della legge 15 maggio 1997, n. 127;

Decreta

1) di nominare, per il quinquennio 1998/2003, componente del consiglio di amministrazione della «Fondazione Rhodense» con sede in Rho, il signor Ezio Lo Savio;

2) di notificare la nomina disposta con il presente atto all'interessato, all'ente, nonché all'ASL, all'organo di controllo e al comune sede dell'IPAB per quanto di rispettiva competenza;

3) di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

p. Il presidente:
l'assessore alla famiglia e politiche sociali:
Maurizio Bernardo

[BUR1998017]

[2.2.1]

D.P.G.R. 29 MAGGIO 1998 - N. 2583**Approvazione della modifica dell'Accordo di Programma del comune di Carnate già approvato con d.g.r. n. 24326 del 24 gennaio 1997 e con d.p.g.r. n. 53500 del 7 aprile 1997**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Visto l'art. 27 della legge 8 giugno 1990, n. 142 «Ordinamento delle autonomie locali»;

Vista la legge regionale 15 maggio 1993, n. 14 «Disciplina delle procedure degli accordi di programma»;

Visto in particolare l'art. 5 comma 3 della l.r. n. 14/93 che prevede che l'accordo di programma deve essere approvato con decreto del presidente della giunta regionale o per sua delega dall'assessore competente in materia;

Visto che con d.g.r. n. 24326 del 24 gennaio 1997 è stata approvata l'ipotesi di accordo di programma relativo al P.I.I. «Cascina Asilo» in comune di Carnate;

Visto che con d.p.g.r. n. 53500 del 7 aprile 1997 l'A.d.P. di cui sopra è stato approvato, dopo la sottoscrizione da parte dei legali rappresentanti e la ratifica del consiglio comunale della sottoscrizione stessa;

Visto che il comune di Carnate con la d.g.c. n. 38 ha proposto modifiche all'accordo sottoscritto ed approvato;

Visto che la conferenza di servizi e il collegio di vigilanza, ai sensi del punto 3 dell'A.d.P. sottoscritto, hanno espresso parere favorevole alle modifiche;

Vista la d.g.r. del 20 marzo 1998 n. 35198 con la quale è stata approvata la modifica dell'accordo di programma del comune di Carnate di cui sopra per l'attuazione di un intervento di edilizia residenziale pubblica (ERP) in località Cascina Asilo da realizzarsi mediante un Programma Integrato di Intervento (P.I.I.) ex art. 16 legge 17 febbraio 1992 n. 179, con i contributi del «Programma quadriennale 1992/95 di edilizia residenziale pubblica ERP - legge 17 febbraio 1992 n. 179, come modificata dalla legge 4 dicembre 1993 n. 493 - Deliberazione CIPE 16 marzo 1994 - d.c.r. del 20 settembre 1994 n. 1136»;

Visto il d.p.g.r. del 22 aprile 1998 n. 57769 di delega di firma;

Visto che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi del comma 32, art. 17, della legge 15 maggio 1997 n. 127;

Decreta

1) di approvare la modifica all'accordo di programma del comune di Carnate determinata ai sensi della d.g.r. del 20 marzo 1998 n. 6/35198;

2) ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 14/93, il presente decreto di approvazione dell'accordo di programma, ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste;

3) è disposta la pubblicazione del presente decreto e dell'allegato accordo di programma sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, con carattere di massima urgenza.

p. Il presidente
L'assessore al territorio
ed edilizia residenziale: Alessandro Moneta

MODIFICA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA PROGRAMMA 1992/95

ai sensi dell'art. 27 l. 8 giugno 1990, n. 142, l.r. 15 maggio 1993, n. 14. l. 7 agosto 1990, n. 241.

TRA

REGIONE LOMBARDIA (in seguito denominata regione)

COMUNE CARNATE (in seguito denominato comune)

per l'attuazione di un intervento di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.), da realizzarsi nel comune di Carnate - denominato «Cascina Asilo» -, mediante un Piano Integrato d'Intervento (P.I.I.), ex art. 16, legge 179/92 con i contributi del «Programma quadriennale 1992/1995 di E.R.P. - l. n. 179/92 e l. n. 493/93 - Deliberazione C.I.P.E. 16 marzo 1994».

Oggi 24 marzo 1998, presso la sede della regione Lombardia, in via F. Filzi n. 22, Milano sono presenti:

— per la regione, l'assessore ai lavori pubblici ed edilizia residenziale pro-tempore, sig.ra Milena Bertani la quale in-

terviene in esecuzione del decreto di delega n. 66680 del 6 novembre 1995;

– per il comune, il Sindaco pro-tempore, sig. Gavazzi Monica;

Premesso che

I) il consiglio regionale con propria deliberazione del 20 settembre 1994 n. V/1136 ha approvato il programma quadriennale 1992/1995 di E.R.P., con il quale, tra l'altro, si sono definite le procedure per la programmazione degli interventi, i criteri per la loro ripartizione sovracomunale, la loro localizzazione, specificatamente prevedendo al punto 5.10 dell'allegato all'atto deliberativo, facente parte integrante e sostanziale dello stesso, che i P.I.I. fossero approvati con le procedure degli accordi di programma (di seguito denominati come A. di P.) di cui alla l.r. n. 14/93;

II) la giunta regionale con propria deliberazione del 29 novembre 1994, n. 5/60380 ha provveduto ad effettuare gli atti ad essa delegati ai sensi della predetta d.c.r. n. 1136/94;

III) che con d.p.g.r. n. 53500 del 7 aprile 1997 l'A. di P. di cui sopra è stato approvato, dopo la sottoscrizione da parte dei legali rappresentanti e la ratifica del consiglio comunale della sottoscrizione stessa;

IV) che il comune di Carnate con la d.g.c. n. 38 del 27 febbraio 1998 ha proposto modifiche all'accordo sottoscritto e approvato;

V) che la conferenza di servizi e il collegio di vigilanza tenutesi rispettivamente in data 27 gennaio 1998 e in data 5 marzo 1998 hanno espresso parere favorevole alle modifiche, prendendo atto che le modifiche stesse non sono in difformità con gli strumenti urbanistici vigenti.

1) TUTTO CIÒ PREMESSO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Le premesse e gli allegati indicati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente modifica all'A. di P., da realizzarsi con le modalità e con gli effetti di cui agli art. 27, l. 142/90, nonché artt. 5 e 6, l.r. 14/93. Le parti firmatarie del presente accordo, assumono le seguenti determinazioni di modifica dell'accordo rivolto alla formazione e alla realizzazione del P.I.I. identificato in premessa, nel rispetto delle norme vigenti.

2) OGGETTO DELLA MODIFICA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA:

2.1) Definizione dell'intervento e contenuti

l'intervento e i suoi contenuti risultano quelli indicati nell'A. di P. precedentemente approvato come integrati e modificati dalla d.c.g. n. 38 del 27 febbraio 1998.

3) ULTERIORI DETERMINAZIONI:

Il presente accordo è soggetto a verifiche periodiche, anche finalizzate ad un aggiornamento, da parte degli enti sottoscrittori, secondo le esigenze che si manifestino nel corso dell'attuazione, che avranno luogo ogni qualvolta il collegio di vigilanza e controllo lo riterrà opportuno o ne riceva richiesta scritta da uno dei soggetti attuatori.

Per l'A. di P. modificato restano in vigore tutte le norme procedurali previste dall'accordo sottoscritto in data 6 febbraio 1997 e approvato con d.p.g.r. 53500 del 7 aprile 1997. Il termine per l'inizio dei lavori relativi all'edilizia sovvenzionata risulta fissato con la d.g.r. 6/31201 del 19 settembre 1997.

4) SOTTOSCRIZIONI ED EFFETTI

4.1) Ai sensi dell'art. 5, comma 3, della l.r. n. 14/93 la presente convenzione relativa all'a. di p. sottoscritta dai legali rappresentanti dei soggetti interessati, è approvata con decreto dell'assessore ai ll.pp. ed e.r.

4.2) È disposta la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del decreto di approvazione della modifica dell'A. di P.

5) DOCUMENTI ALLEGATI

Alla presente convenzione sono allegati i seguenti documenti che costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa e che sostituiscono l'analoga documentazione allegata all'accordo originale:

– verbale conferenza di servizi e collegio di vigilanza

– delibera g.c. n. 38 del 27 febbraio 1998

Milano, 24 marzo 1998

L'assessore ai ll.pp. ed edilizia residenziale
della regione Lombardia

Il sindaco del comune di Carnate

C) DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

[BUR1998018]

[3.1.0]

D.G.R. 26 MARZO 1998 - N. 6/35299

Approvazione del nuovo statuto dell'I.P.A.B. «Asilo Infantile Leonino», con sede in Truccazzano (MI) che viene ad assumere la nuova denominazione di Centro Socio-Culturale «Barone Leonino» (A seguito di parere della commissione consiliare competente)

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

— di approvare il nuovo statuto organico dell'I.P.A.B. «Asilo Infantile Leonino» con sede in Truccazzano (MI) che viene ad assumere la nuova denominazione di Centro Socio-Culturale «Barone Leonino» nel testo riprodotto in allegato, composto di n. 19 articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento (*omissis*);

— di disporre per la notificazione del presente atto all'istituzione interessata, nonché per la comunicazione all'U.S.S.L., all'organo regionale di controllo ed al comune territorialmente competenti, per quanto di rispettiva competenza ed alla pubblicazione infine del dispositivo dello stesso sul B.U.R.L.;

— di disporre infine che entro tre mesi dall'avvenuta notificazione del presente atto, dovrà procedersi alla costituzione ed all'insediamento del nuovo consiglio d'amministrazione, a' sensi dello statuto così modificato.

Il segretario: Sala

[BUR1998019]

[3.1.0]

D.G.R. 8 MAGGIO 1998 - N. 6/36012

Approvazione nuovo statuto dell'ente Asilo Infantile «Rosetta Tremolada» con sede in Caslino D'Erba (CO)

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che il d.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, all'art. 14 delega alle regioni le funzioni amministrative di organi centrali e periferici dello Stato concernenti le persone giuridiche di cui all'art. 12 del codice civile, che operano esclusivamente nelle materie di cui al citato decreto e le cui finalità statutarie si esauriscono nell'ambito di una sola regione;

Visti gli artt. 12 e 16 del c.c.;

Vista la deliberazione della giunta regionale n. 37799 del 25 giugno 1993, con la quale è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato, ai sensi dell'art. 12 del c.c., all'ente morale Asilo Infantile «Rosetta Tremolada» con sede in Caslino D'Erba (CO);

Preso atto che il direttore generale proponente dichiara che il legale rappresentante della succitata persona giuridica ha presentato, in data 10 aprile 1998, domanda al fine di ottenere l'approvazione del nuovo statuto dell'ente, ai sensi dell'art. 16 del c.c.;

Preso atto che il direttore generale proponente ha accertato che la succitata domanda di approvazione dello statuto è stata presentata in attuazione delle delibere assunte in data 12 settembre 1997 e 9 marzo 1998, rispettivamente, dal consiglio di amministrazione e dall'assemblea dei soci dell'ente;

Preso atto, altresì, delle valutazioni del direttore generale proponente, che al riguardo dichiara che la decisione dell'ente di adottare un nuovo statuto risulta assunta nel rispetto della normativa vigente in materia e trova motivazione nell'esigenza di rendere più funzionale lo svolgimento dell'attività, nonché di favorire il perseguimento delle finalità dell'ente medesimo;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni;

Dato atto che la presente deliberazione non è soggetta al controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32 della l. 127/97;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge

Delibera

— di approvare il nuovo statuto dell'ente Asilo Infantile

«Rosetta Tremolada» con sede in Caslino D'Erba (CO) composto di n. 18 articoli, nella stesura di cui all'allegato atto pubblico del 9 marzo 1998 rep. n. 70933 racc. n. 10902 a rogito notaio dott. Giulio Donegana, registrato a Lecco il 19 marzo 1998, atto che costituisce parte integrante del presente provvedimento (*omissis*).

Il segretario: Sala

[BUR19980110]

[5.1.3]

D.G.R. 8 MAGGIO 1998 - N. 6/36034

L.r. 16 agosto 1982 n. 52 - Autorizzazione all'ENEL s.p.a. - Direzione distribuzione Lombardia - ingegneria - Milano alla costruzione e all'esercizio della cabina primaria di Lanzada e collegamento all'esistente elettrodotto a 132 kV «Lanzada-Sondrio» con relative opere accessorie nel comune di Lanzada (SO). Dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità. Dichiarazione di inamovibilità. Approvazione variante allo strumento urbanistico P.R.G. Approvazione progetto e concessione edilizia

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 16 agosto 1982, n. 52 «Norme in materia di opere concernenti linee ed impianti elettrici fino a 150.000 volt» e l'art. 9 del d.P.R. 18 marzo 1965, n. 342 con il quale si dichiara la pubblica utilità, nonché l'indifferibilità ed urgenza delle opere relative agli elettrodotti.

Vista la domanda in data 28 maggio 1996 corredata di relazione tecnica e disegno n. 35.6.001, con la quale l'ENEL s.p.a. - Direzione distribuzione Lombardia - ingegneria - Milano - ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità, ai sensi del d.P.R. 18 marzo 1965, n. 342, della cabina primaria di Lanzada e collegamento all'esistente elettrodotto a 132 kV «Lanzada-Sondrio» e relative opere accessorie nel comune di Lanzada (SO);

Visti gli atti dell'eseguita istruttoria durante la quale non sono state presentate opposizioni o reclami.

Dato atto che l'ENEL s.p.a. ha ottenuto i prescritti nulla-osta da parte delle autorità e degli enti interessati;

Visto, in particolare, che l'ENEL s.p.a. ha ottenuto, da parte della direzione urbanistica - servizio sviluppo sostenibile del territorio, parere favorevole per l'intervento ricadente in zona vincolata ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, con nota in data 28 maggio 1997, n. 21021;

Considerato che il comune di Lanzada (SO) con deliberazioni consiliari in data 29 novembre 1996, n. 31 e in data 31 ottobre 1997, n. 23, esecutive, ha espresso parere favorevole all'impianto delle opere succitate in area con destinazione non conforme allo strumento urbanistico ed edilizio vigente (P.R.G.);

Considerato che l'ENEL s.p.a. con dichiarazione in data 19 novembre 1997 si è obbligata ad accettare le condizioni stabilite nei nulla-osta e consensi di massima;

Vista e fatta propria dal dirigente del servizio proponente la relazione dell'ufficio del genio civile di Sondrio trasmessa con nota in data 24 dicembre 1997, n. 19908 con la quale viene espresso parere favorevole all'accoglimento della domanda di autorizzazione definitiva alla costruzione ed all'esercizio delle opere in questione con le prescrizioni e gli obblighi per il richiedente contenuti nei pareri degli enti interessati e dallo stesso accolti con la sottoscrizione dell'atto di accettazione in data 19 novembre 1997 dando atto, tra l'altro, che il tracciato della linea a 132 kV risulta essere il meno pregiudizievole per i fondi serventi;

Considerato che le opere di cui trattasi, in quanto destinate a potenziare ed adeguare la rete di distribuzione alle utenze in continuo aumento, rivestono carattere di utilità generale;

Ritenuto pertanto dal dirigente del servizio proponente giustificata e quindi accoglibile la domanda di autorizzazione inerente la costruzione e l'esercizio delle progettate opere;

Considerato che a norma dell'art. 13 della l.r. n. 52/82 le linee elettriche con tensione superiore a 130 kV sono inamovibili;

Ricordato:

— che entro il termine iniziale, stabilito nella parte autorizzativa, l'ENEL s.p.a. dovrà presentare al servizio provinciale del genio civile competente per territorio i piani particolareggiati di esecuzione descrittivi di ciascuno dei beni rispetto ai quali è necessario procedere agli asservimenti coattivi ed alle eventuali espropriazioni;

— che le opere dovranno essere costruite in conformità alle disposizioni di cui al regolamento di esecuzione della legge 28 giugno 1986, n. 339 approvato con d.m. in data 21 marzo 1988, ed ai disposti dei d.p.c.m. in data 23 aprile 1992 e 28 settembre 1995 secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza di cui alle premesse e dovranno essere collaudate a termini di legge;

— che ai sensi dell'art. 5 della l.r. 16 agosto 1982, n. 52 l'autorizzazione di cui al presente atto, in presenza di deliberazione consiliare con la quale il comune interessato esprime parere favorevole all'impianto delle opere succitate in area con destinazione non conforme allo strumento urbanistico ed edilizio vigente, costituisce approvazione di variante a detto strumento e che l'approvazione del relativo progetto sostituisce la concessione edilizia;

Stabilito:

— che l'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole amministrazioni interessate, ai sensi della richiamata legge 16 agosto 1982, n. 52;

— che l'ENEL s.p.a. viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere in questione, sollevando la regione da qualsiasi pretesa o molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;

— che l'ENEL s.p.a. resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza;

Dato atto che la presente deliberazione non è soggetta a controllo, ai sensi dell'art. 17, comma 32, legge 15 maggio 1997, n. 127;

all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge:

Delibera

Recepite le premesse;

— Di approvare il progetto relativo alle opere in premessa.

— Di autorizzare l'ENEL s.p.a. - Direzione distribuzione Lombardia - ingegneria - Milano a costruire ed esercire le opere elettriche di cui alle premesse localizzate come indicato nella planimetria, unitamente al progetto citato, depositata presso il servizio opere di interesse regionale della direzione opere pubbliche e protezione civile, che fa parte integrante del presente atto.

— Di dichiarare che la presente autorizzazione ha efficacia di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità e sostituisce la concessione edilizia.

— Di dichiarare che le linee elettriche oggetto della presente autorizzazione sono inamovibili.

— Di approvare il presente atto, come variante al P.R.G. vigente nel comune di Lanzada di cui alle premesse.

— Che gli asservimenti, le eventuali espropriazioni ed i lavori, dovranno essere iniziati entro 24 mesi dalla data della presente autorizzazione e dovranno essere ultimati entro 48 mesi dalla stessa data.

— Che tutte le spese inerenti alla presente autorizzazione sono a carico dell'ENEL s.p.a.

— Che l'ufficio del genio civile di Sondrio è incaricato dell'esecuzione della presente deliberazione.

Il segretario: Sala

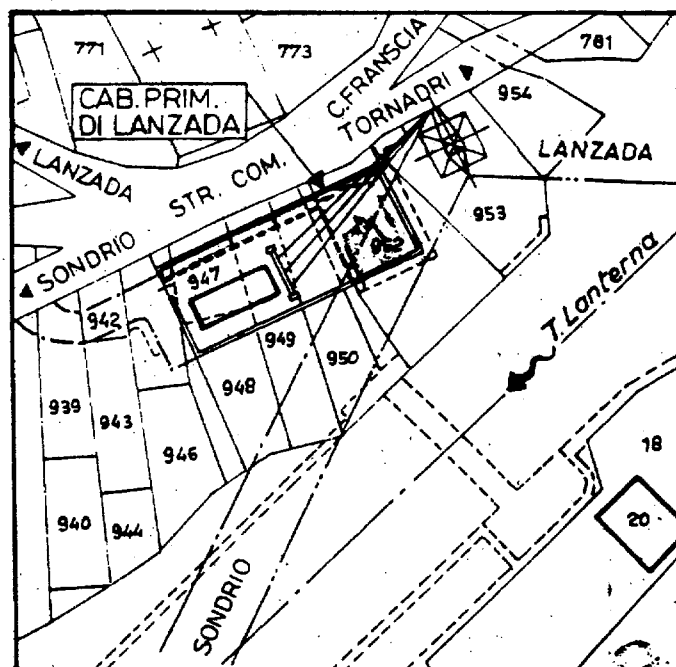
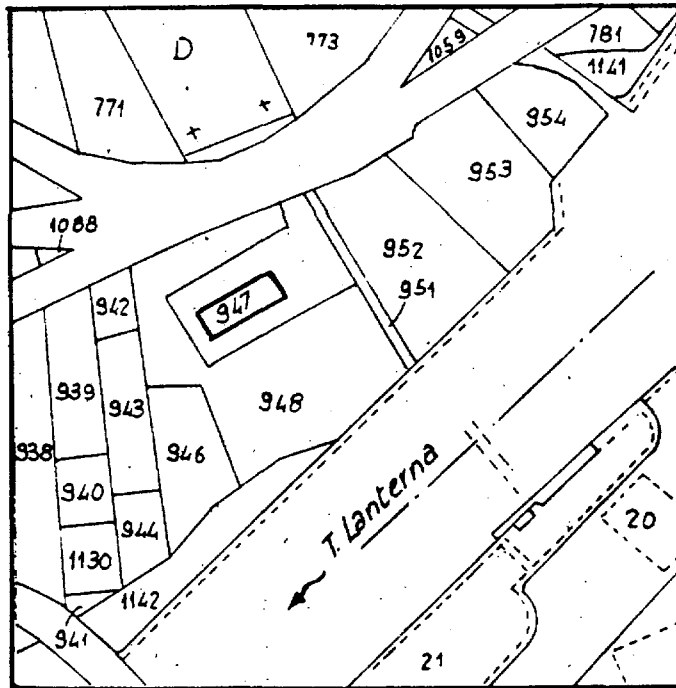
ENEL - Società per azioni
DIREZIONE DISTRIBUZIONE LOMBARDIA
INGEGNERIA

**DESTINAZIONE URBANISTICA DELL'AREA ATTINENTE L'AMPLIAMENTO
DELLA CABINA PRIMARIA DI LANZADA**
Provincia di Sondrio

AMPLIAMENTO AREA PER CABINA PRIMARIA

ESTRATTO DI MAPPA DEL COMUNE DI LANZADA Fg. N. 25

Scala 1:1000

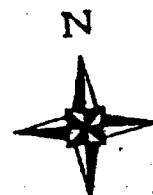
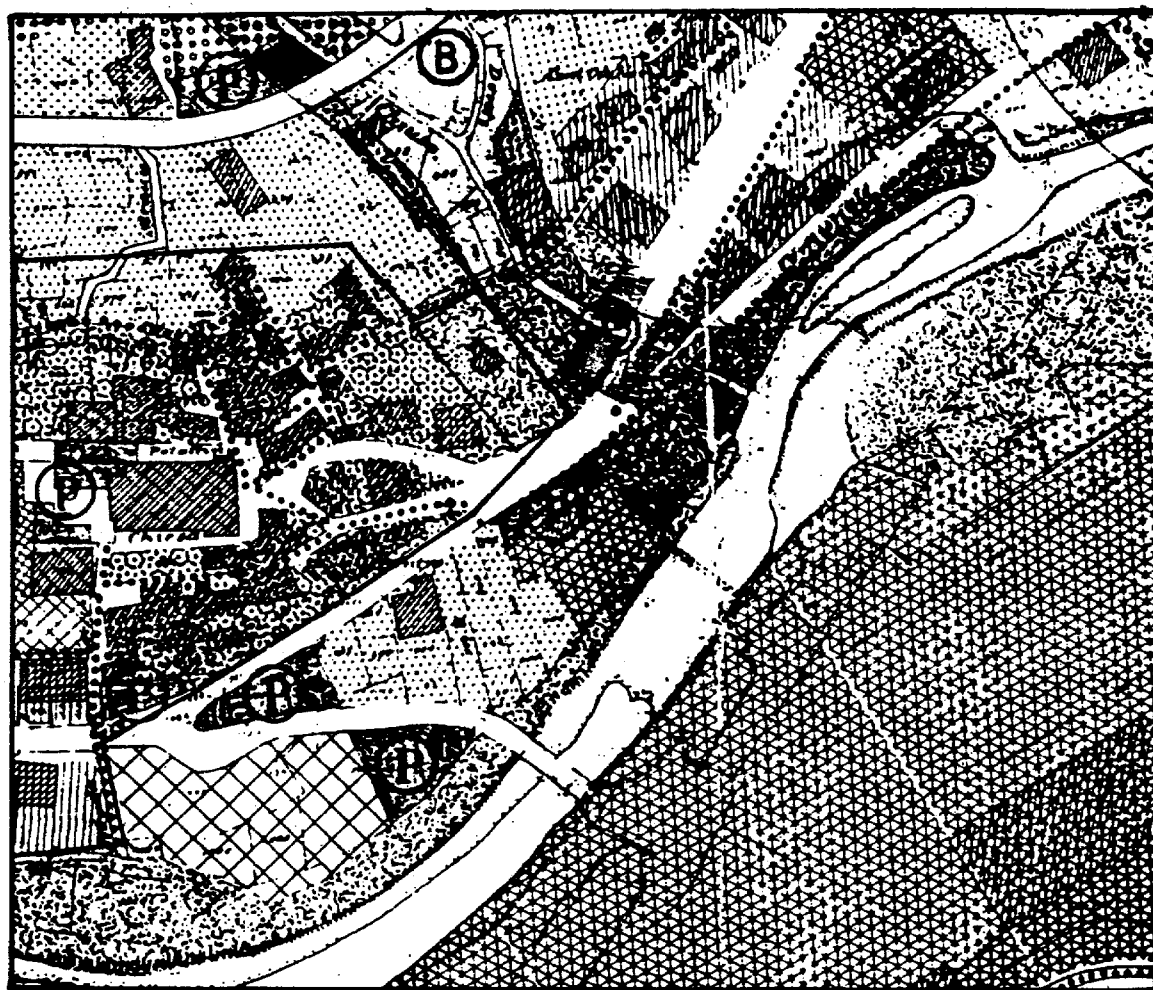


COMUNE DI LANZADA

STRALCIO DAL VIGENTE PIANO REGOLATORE GENERALE adottato con delibera consiliare n. 39 del 30 ottobre 1992 e approvato dalla giunta regionale Lombardia con provvedimento in data 12 aprile 1996 n. 11849.

- L'area occupata dalla sezione MT esistente rientra nelle «ZONE PER ATTREZZATURE TECNOLOGICHE»
- L'area per la strada di accesso alla cabina primaria e la sottostante cabina MT/BT rientra nelle «ZONE DI COMPLETAMENTO» - C1
- L'ampliamento della cabina primaria rientra nelle:
 - «AREE PER PARCHEGGI DI USO PUBBLICO» sul lato verso strada
 - «AREE PER SPAZI PUBBLICI A PARCO, PER IL GIOCO E LO SPORT» la rimanente parte

Scala 1:2000



[BUR19980111]

[3.1.0]

D.G.R. 15 MAGGIO 1998 - N. 6/36146

Approvazione del nuovo Statuto organico dell'I.P.A.B. Asilo Mariuccia con sede in Milano

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

– di approvare il nuovo Statuto organico dell'I.P.A.B. Asilo Mariuccia, con sede in Milano, nel testo riprodotto in allegato, composto di n. 26 articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento (*omissis*);

– di disporre per la comunicazione del presente atto all'istituzione interessata, all'A.S.L., all'O.R.E.CO. ed al comune territorialmente competenti, per quanto di rispettiva competenza ed alla pubblicazione infine del dispositivo dello stesso sul BURL;

– disporre infine che entro tre mesi dall'avvenuta notifica del presente atto, abbia a procedersi alla costituzione ed all'insediamento del nuovo consiglio d'amministrazione, a' sensi dello Statuto così modificato.

Il segretario: Sala

[BUR19980112]

[4.4.0]

D.G.R. 22 MAGGIO 1998 - N. 6/36283

L.r. 35/1996 art. 10 - «Istituzione del premio speciale alle piccole e medie imprese per la sicurezza sul lavoro - d.lgs. 626/94» e costituzione del relativo Comitato di Valutazione

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1) di istituire per il 1998 n. 50 premi di cui 3 con caratteristiche di eccellenza per la sicurezza del lavoro da assegnare alle piccole e medie imprese lombarde che si siano particolarmente segnalate per l'attività di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. Dette imprese, su specifico invito dell'assessore alle attività produttive, potranno partecipare gratuitamente alle manifestazioni fieristiche finanziate dalla regione Lombardia che si svolgeranno in territorio anche extra nazionale;

2) di approvare l'allegato n. 1 «Procedure attuative e priorità di intervento per l'assegnazione dei premi per la sicurezza» che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

3) il termine di presentazione delle candidature è il 15 luglio 1998;

4) di costituire un comitato di valutazione per la selezione delle imprese cui attribuire il premio speciale per la sicurezza così composto:

– Direttore generale alle attività produttive con la funzione di presidente;

– Un dirigente della direzione generale igiene e sanità;

– 5 esperti in materia di tutele della salute e sicurezza del lavoro nominati rispettivamente dal politecnico di Milano, dall'università di Pavia facoltà medicina del lavoro, dall'ispettorato dei vigili del fuoco, dall'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza sul Lavoro e dall'Istituto Nazionale per l'assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro;

– un rappresentante delle organizzazioni sindacali regionali;

– il dirigente dell'ufficio relazioni esterne della direzione generale attività produttive con funzione di segreteria tecnica del comitato;

– un rappresentante delle associazioni imprenditoriali interessate;

5) il comitato di valutazione è istituito con decreto del direttore della direzione attività produttive entro 30 giorni dalla approvazione della presente deliberazione;

6) ai membri del comitato di valutazione esterni sono attribuiti i compensi per la partecipazione ai comitati previsti dalla d.g.r. n. 25704 del 6 marzo 1997, facendo riferimento alle risorse finanziarie sul capitolo 1.2.7.1 322;

7) di pubblicare un estratto della presente deliberazione sul BURL e in estratto sul quotidiano «Sole 24ore»;

8) che con decreti del Direttore Generale si provvederà all'approvazione della graduatoria e alla relativa concessione dei premi nonché all'impegno di tutte le spese necessarie per rendere operante la seguente deliberazione;

9) di attribuire i 50 premi alle singole imprese tramite un assegno circolare intestato al legale rappresentante accompagnato da un distintivo simbolicamente ricollegabile alla regione di cui 3 in materiale prezioso per i premi di eccellenza, detto riconoscimento simbolico verrà messo a disposizione dalla presidenza della regione.

Di incaricare l'assessore alle attività produttive a:

– diffondere, divulgare ed individuare qualsiasi forma per sensibilizzare l'opinione pubblica e il mondo del lavoro e dell'imprenditorialità in merito alla sicurezza sul lavoro;

– invitare personalità del mondo del lavoro, della comunità scientifica e accademica che si sono distinte per i loro meriti professionali, i rappresentanti istituzionali degli organi di governo degli enti e delle associazioni delle categorie economico produttive nonché rappresentanti del mondo politico istituzionale, della cultura, della stampa, a fornire indicazioni e suggerimenti al comitato di valutazione;

– a presenziare alla manifestazione garantendo una più ampia partecipazione dei rappresentanti sopra citati, per la consegna ufficiale dei premi che avrà luogo presso la sala di rappresentanza della regione Lombardia, p.zza Duca d'Aosta n. 4 Milano.

Il segretario: Sala

ALLEGATO 1

«Premio speciale alle piccole e medie imprese per la sicurezza sul lavoro: procedure attuative e priorità di intervento per l'assegnazione dei 50 premi speciali di cui tre di eccellenza» - (l.r. 16 dicembre 1996 n. 35 art. 10 comma 3°)

1) *Soggetti beneficiari*: piccole e medie imprese operanti nelle seguenti sezioni definite dalla classificazione ISTAT delle attività economiche:

F - Costruzioni**D - Attività manifatturiere:**

– fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche ed artificiali (sottosezione DG);

– fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione (sottosezione DK);

– produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo (sottosezione DJ)

– industrie tessili e dell'abbigliamento (sottosezione DB);

– industrie alimentari, delle bevande e del tabacco (sottosezione DA);

Servizi e distribuzione (sezioni G, H, I)**2) Contenuto di intervento**

Possono candidarsi al premio le imprese che abbiano attuato interventi particolarmente significativi per la sicurezza sul lavoro previsti dal d.lgs. n. 626/1994 nonché da altre disposizioni vigenti nazionali o comunitarie in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

3) Documentazione da produrre:

– certificato iscrizione camerale

– copia del documento aziendale di valutazione dei rischi;

– piano di sviluppo dei sistemi di sicurezza;

– relazione relativa agli interventi effettuati successivamente alla entrata in vigore del d.lgs. 626 per:

- ammodernamento gestione aziendale;

- adeguamento impianti e attrezzature tecnologiche;

- adeguamento ambienti di lavoro;

- predisposizione e organizzazione del Servizio di prevenzione e protezione;
- copia registro infortuni;
- attestazioni relative alle attività di formazione effettuata a favore di dipendenti;
- numero di dipendenti addetti alla data di presentazione della domanda;
- fatturati rilevabili dall'ultimo bilancio approvato;
- spese sostenute a partire dalla data di entrata in vigore del d.lgs. 626/94 relativi:

a:

- attività formative e informative;
- acquisto e installazione di impianti e attrezzature specificamente motivati da adeguamento alle norme sulla sicurezza;
- certificato iscrizione camerale.

4) Modalità di selezione:

Sulla base della documentazione presentata, gli uffici competenti della Direzione Generale Attività Produttive provvederanno entro 60 giorni dalla scadenza della presentazione delle domande a:

- verifica di ammissibilità dei progetti;
- formazione di un elenco dei progetti preselezionati secondo i seguenti criteri:

a) rilevanza degli investimenti sostenuti sul totale delle attività delle imprese;

b) incidenza delle attività formative sul totale degli addetti.

La graduatoria delle imprese così definita viene trasmessa entro i successivi 10 giorni al comitato di valutazione per il premio speciale, per la successiva selezione dei progetti più meritevoli per ciascuna delle categorie di attività economiche.

Il comitato di valutazione nella sua prima seduta stabilisce collegialmente una griglia di valutazione dei progetti sulla base:

- dell'incidenza degli interventi effettuati dall'impresa sul complesso delle proprie attività;
- dell'incidenza delle attività di formazione e informazione sul complesso del personale addetto;
- del grado di completezza degli interventi effettuati in relazione alle prescrizioni della legislazione vigente;
- del livello di esemplarietà e di efficacia degli interventi effettuati anche in relazione al superamento degli standard minimi presentazionali imposti dalla legislazione in materia.

6) Il comitato di valutazione formula, entro il 30 ottobre del 1998, la proposta di selezione di non più di 50 imprese di cui 3 con caratteristiche di eccellenza appartenenti ai settori produttivi ammessi per il 1998;

7) Sulla base delle proposte del comitato di valutazione il direttore generale con proprio atto assegna i premi speciali alle imprese selezionate sotto forma di assegno circolare intestato al legale rappresentante dell'impresa, unitamente ad altri riconoscimenti ufficiali della regione Lombardia che verranno consegnati al legale rappresentante dell'impresa in occasione di una manifestazione pubblica.

8) Le candidature dovranno essere presentate utilizzando l'apposita modulistica predisposta dalla Direzione Generale Attività Produttive che verrà resa disponibile presso gli uffici e inserita nel sito Internet:
WWW.REGIONE.LOMBARDIA.IT

[BUR19980113]

[5.4.0]

D.G.R. 12 GIUGNO 1998 - N. 6/36846

Approvazione del calendario venatorio 1998/1999

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 16 agosto 1993, n. 26 di recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente «Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria»;

Visto in particolare l'art. 40, comma 5, della citata l.r.

26/93, il quale dispone che la regione pubblichi il calendario venatorio sentito l'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica;

Visto dal dirigente del servizio foreste, fauna ed ambiente rurale il parere favorevole espresso con nota 12 maggio 1998 n. 2259/T-A11 dall'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica;

Ricordato che con apposito decreto n. 61478 del 5 giugno 1998 sono state introdotte alcune limitazioni per la caccia e talune specie ai sensi dell'art. 41, comma 1, l.r. n. 26/93;

Preso atto delle valutazioni del dirigente del servizio foreste, fauna ed ambiente rurale che al riguardo ha ritenuto di proporre l'approvazione del calendario relativo alla stagione venatoria 1998/99 per la pubblicazione ai sensi di legge, da predisporre in attuazione della presente deliberazione;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni;

Dato atto che la presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 17, comma 32, l. 15 maggio 1997 n. 127;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge

Delibera

1) È approvato il calendario venatorio relativo alla stagione venatoria 1998/99 valido per tutto il territorio regionale nel testo, composto di sette pagine, allegato alla presente deliberazione della quale fa parte integrante e con indicate, tra l'altro, le possibilità di deroga concesse alle province, le specie consentite in tale stagione venatoria ed i limiti di carniere giornalieri.

2) Le province ai sensi dell'art. 40, comma 2, l.r. 16 agosto 1993, nella predisposizione dei propri calendari integrativi attuano le disposizioni contenute nel presente calendario regionale e nell'art. 1, comma 4, l. 11 febbraio 1992, n. 157.

3) L'assessore all'agricoltura è incaricato di dare massima divulgazione al calendario venatorio 1998/99 così come approvato dalla presente delibera.

Il segretario: Sala

— • —

ALLEGATO

CALENDARIO VENATORIO 1998/99

L'esercizio venatorio nel territorio della regione Lombardia si esercita nei tempi, nelle forme, nei luoghi e per le specie sottoindicate fermo restando che la caccia è sempre vietata sia il martedì che il venerdì.

1) Territorio non compreso nella zona faunistica delle Alpi

La caccia in forma vagante e da appostamento temporaneo è consentita dal 20 settembre al 31 gennaio 1999, per tre giorni settimanali a scelta.

Le province - sentiti i comitati di gestione della caccia programmata - possono, ai sensi dell'art. 40, comma 4 della l.r. 16 agosto 1993 n. 26;

a) ritardare l'apertura della caccia in forma vagante sino al 1° ottobre per una maggior tutela delle produzioni agricole e per consentire un adeguato sviluppo della fauna stanziale;

b) vietare la caccia vagante successivamente al 7 dicembre per una maggiore tutela delle zone ove siano in atto ripopolamenti.

2) Zona faunistica delle Alpi

A) Zona di maggior tutela

La caccia in forma vagante è consentita dal 4 ottobre al 29 novembre, il mercoledì e la domenica. La caccia agli ungulati è ammessa solo il sabato, fatta eccezione per le cacce di selezione.

Le province, d'intesa con i comitati di gestione dei comprensori alpini, possono individuare zone limitate per la caccia alla beccaccia con il cane da ferma e/o riporto nelle

quali consentire l'esercizio venatorio per tre giorni settimanali anche a scelta.

B) Zona di minor tutela

La caccia in forma vagante per la sola selvaggina migratoria è consentita dal 20 settembre al 31 dicembre per tre giorni settimanali a scelta e, per la selvaggina stanziale ammessa, fino al 6 dicembre il mercoledì e la domenica, nonché il sabato solo per gli ungulati, fatta eccezione per le cacce di selezione.

C) Norme comuni

Per consentire alla fauna tipica di monte di raggiungere un adeguato sviluppo, le province - sentiti i comitati di gestione dei comprensori alpini - possono uniformare l'apertura alla stanziale nell'intera zona Alpi o nei singoli comprensori alpini, ritardando nella zona di minor tutela, l'apertura generale della caccia in forma vagante sino al 4 ottobre.

La caccia agli ungulati, ad eccezione di quella di selezione e di quella al cinghiale, è consentita per non più di otto giorni annuali, con l'obbligo sia dell'accompagnatore che dei piani di abbattimento approvati da ciascuna provincia entro il 31 agosto 1998, previo censimento della consistenza della specie, da effettuarsi entro pari data e da trasmettere in copia al settore agricoltura della regione Lombardia. Le province, su proposta dei comitati di gestione dei rispettivi comprensori alpini, possono consentire all'accompagnatore l'esercizio dell'attività venatoria nella giornata in cui viene prestata detta assistenza e possono altresì assegnare nominativamente il capo di ungulato da abbattere.

La caccia al cinghiale si svolge in conformità delle apposite regolamentazioni regionali e provinciali.

La caccia con l'uso del cane da seguita è consentita in zona Alpi fino al 29 novembre, mentre quella con il cane da ferma e/o riporto è permessa sino al 6 dicembre.

L'uso del cane da seguita in zona Alpi è vietato per la caccia al camoscio, salva la facoltà per le province di vietarne l'uso per la caccia agli altri ungulati, sentiti i comitati di gestione dei comprensori alpini.

3) Caccia da appostamento

La caccia da appostamento fisso alla sola migratoria è ammessa dal 20 settembre al 31 gennaio 1999 per tre giorni settimanali a scelta, fermo restando che è vietato attivare nuovi appostamenti fissi nella zona Alpi di maggior tutela.

Le province, fermo restando il silenzio venatorio nei giorni di martedì e venerdì, sentito l'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica disciplinano diversamente l'esercizio venatorio da appostamento fisso alla migratoria nel periodo intercorrente dal 1° ottobre al 30 novembre, integrandolo con 2 giornate settimanali.

Il percorso di andata e ritorno da qualsiasi appostamento fisso, va effettuato con fucile scarico e riposto nel fodero.

La provincia disciplina la caccia da appostamento temporaneo in zona Alpi, fermo restando il divieto nella zona di maggior tutela.

4) Specie consentite e periodi di caccia

Durante la stagione venatoria 1998/99 è consentito cacciare:

- dal 20 settembre al 31 dicembre: allodola, beccaccia, coniglio selvatico, merlo, quaglia, tordo bottaccio, tordo sassello e tortora (*Streptopelia turtur*);
- dal 20 settembre al 31 gennaio: alzavola, beccaccino, cesena, colombaccio, fagiano, fischione, codone, folaga, gallinella d'acqua, germano, marzaiola, canapiglia, moretta, moriglione, mestolone, pavoncella e volpe;
- dal 20 settembre al 7 dicembre: pernice rossa, starna e lepre comune. In zona Alpi la caccia alla lepre comune termina il 29 novembre;
- dal 20 settembre al 31 gennaio: gazza, cornacchia nera, cornacchia grigia, ghiandaia;
- dal 4 ottobre al 29 novembre: coturnice delle Alpi, gallo forcello, lepre bianca e pernice bianca;
- dal 3 ottobre al 21 novembre: camoscio, capriolo, cervo e muflone, fatta eccezione per le cacce di selezione;

- dal 1° ottobre al 31 dicembre, con facoltà per le province di spostare il periodo dal 1° novembre fino al 31 gennaio 1999: cinghiale.

5) Orario

La caccia è consentita nel periodo dal 20 settembre 1998 al 31 gennaio 1999, secondo i seguenti orari mensili:

- dal 20 al 30 settembre: dalle ore 6.10 alle ore 19.20;
- dal 1° ottobre al 17 ottobre: dalle ore 6.45 alle ore 18.45;
- dal 18 al 25 ottobre: dalle ore 6.45 alle ore 18.30;
- dal 26 ottobre al 30 novembre: dalle ore 6.20 alle ore 17.00;
- dal 2 al 31 dicembre: dalle ore 7.00 alle ore 16.40;
- dal 2 al 31 gennaio 1999: dalle ore 7.00 alle ore 17.00.

6) Tesserino ed adempimenti

Per esercitare la caccia nel territorio della regione il cacciatore deve essere munito, oltre che del porto d'armi ad uso caccia, anche del tesserino venatorio, che è personale e non cedibile, che è rilasciato dall'amministrazione provinciale di residenza ed è valido su tutto il territorio nazionale purché corredato dalla ricevuta di versamento della tassa di concessione a favore della regione di residenza ove prevista.

Il cacciatore deve preliminarmente indicare giorno e mese di caccia e - considerato che ha la possibilità di esercitare nella stessa giornata la propria attività in tutto il territorio nazionale, nel rispetto delle disposizioni vigenti nel luogo di caccia prescelto - è tenuto ad indicare, con la sigla automobilistica, la provincia prescelta.

Per i prelievi di selvaggina è obbligatorio:

- stanziale: apporre un segno indelebile (X) nella scheda n. 1 (prelievi stanziale), nell'apposita casella della colonna relativa alla specie interessata, per ogni capo non appena abbattuto e raccolto, attenendosi comunque alle prescrizioni dei calendari vigenti nelle varie regioni;
- migratoria: indicare nella scheda n. 2 (prelievi migratoria) ogni capo non appena abbattuto e raccolto, riportando nell'apposita casella della colonna relativa alla giornata, la sigla corrispondente alla specie migratoria prelevata, ad eccezione del cacciatore da appostamento fisso, il quale deve comunque provvedere a tali adempimenti ogni qualvolta abbandoni il capanno.

È fatto obbligo:

- di effettuare gli adempimenti previsti nel tesserino e di riconsegnarlo entro il 31 marzo 1999 all'amministrazione provinciale che l'ha rilasciato;
- a chiunque uccida, catturi o rinvenga uccelli inanellati, di consegnare l'anellino all'amministrazione provinciale competente per territorio e di spedire all'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica l'apposita cartolina in distribuzione gratuita presso ogni provincia lombarda.

Il cacciatore deve rispettare i seguenti limiti di carnieri giornalieri:

- non più di due capi di fauna stanziale ad eccezione della lepre comune, lepre bianca, coturnice, gallo forcello, di cui è consentito complessivamente il prelievo di un solo capo;
- non più di 30 capi di avifauna migratoria, con il limite di 2 beccacce e di 10 capi tra palmipedi e trampolieri.

I bossoli delle cartucce devono essere recuperati dal cacciatore e non lasciati sul luogo di caccia.

La settimana venatoria inizia il lunedì.

7) Divieti particolari

È fatto divieto di esercitare la caccia in forma diversa da quella prescelta ai sensi dell'art. 35, comma 1 della l.r. 26/93.

Oltre ai divieti previsti dagli artt. 21 della l. 157/92, nonché 40, comma 3 e 43 della l.r. 26/93, è sempre vietato abbattere o catturare:

- le femmine di camoscio, muflone, capriolo e cervo accompagnate da piccoli o comunque lattanti nonché piccoli

di dette specie di età inferiore ad 1 anno, fatta eccezione per le cacce di selezione;

– al di fuori della zona Alpi: gli ungulati, tranne il cinghiale, ad eccezione dei prelievi selettivi.

Nei periodi o nei giorni in cui è consentita la caccia al capriolo, al cervo e al camoscio, la provincia può vietare l'uso dei cani.

Il cacciatore lombardo, indipendentemente dal tipo di caccia praticata, non può usufruire di più di 55 giornate di caccia durante l'intera stagione venatoria sull'intero territorio nazionale, in quanto le giornate, ovunque effettuate, sono cumulabili. È vietato l'uso ai fini venatori di fari abbaglianti: la trasgressione comporta il sequestro del mezzo.

È vietata la caccia alla stanziale su terreni allagati da pieve di corpi idrici fino a 500 metri dal battente dell'onda.

È altresì vietato:

– cacciare su terreni coperti in tutto o nella maggior parte di neve, ad eccezione della caccia al camoscio, al capriolo, al cervo, al muflone, alla pernice bianca, al gallo forcello, al cinghiale e dagli appostamenti fissi in zona Alpi, alla cesa ed al tordo sassello;

– mettere in atto pastorazioni di qualsiasi genere per la selvaggina stanziale.

È infine vietato ad ogni cacciatore l'uso di richiami non inanellati e, se di cattura, in numero superiore a 40 per gli appostamenti fissi ed a 10 per quelli temporanei.

8) Ambiti territoriali, comprensori alpini, aziende faunistiche ed agri-turistico-venatorie

a) Ambiti territoriali e comprensori alpini di caccia

La caccia negli ambiti territoriali e nei comprensori alpini istituiti si svolge in via esclusiva e in conformità delle norme contenute nel presente calendario e nella deliberazione esecutiva della giunta regionale 19 luglio 1994 n. 54912 e succ. mod.

Con riferimento al territorio agro-silvo-pastorale regionale, l'indice di densità venatoria fissato con decreto n. 55815 del 27 marzo 1998 è così definito:

- zona faunistica delle Alpi: un cacciatore ogni 39,8 ha.;
- restante territorio: un cacciatore ogni 15,3 ha.

b) Aziende faunistiche ed agri-turistico-venatorie

La caccia in dette aziende si svolge in conformità del presente calendario, fatta eccezione per il numero giornaliero di capi di selvaggina stanziale prelevabile, fermo restando quanto previsto dall'art. 38, comma 1, lett. a) e b) della l.r. 26/93:

– nelle aziende faunistiche-venatorie vanno anche rispettati i piani di assestamento e di prelievo approvati dalle province entro il 10 settembre 1998, col divieto comunque di immettere o liberare fauna selvatica posteriormente al 31 agosto 1998.

9) Addestramento cani

L'addestramento dei cani è consentito negli ambiti territoriali o comprensori alpini di caccia di appartenenza, nei 30 giorni antecedenti l'apertura generale della stagione venatoria, per non più di 5 giornate settimanali con eccezione del martedì e del venerdì ed è disciplinato dalle province.

10) Rapporti tra province e regioni confinanti

La gestione faunistico-venatoria delle aree territoriali non delimitate da confini naturali ben identificabili o prospicienti i corpi idrici interposti tra province diverse, ivi comprese quelle confinanti con la regione Lombardia, viene attuata sulla base dei rispettivi confini territoriali amministrativi.

È consentito tuttavia l'adeguamento tecnico di detti confini, previa stipula da parte delle amministrazioni provinciali competenti, sentiti gli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) interessati, di specifiche intese a mezzo del calendario venatorio provinciale, ove ritenute compatibili, rispetto ai propri piani faunistico venatori.

11) Disposizioni finali

Il prelievo abusivo di capi di selvaggina stanziale comporta, in aggiunta alle sanzioni previste dalla legge, anche il risarcimento dei danni arrecati alla fauna nell'importo

indicato dalla provincia competente sulla base del valore di mercato e spese connesse.

Il provvedimento è adottato dal presidente della provincia e le somme riscosse sono assegnate ai comitati di gestione degli ambiti territoriali e dei comprensori alpini ove il fatto è commesso, per il finanziamento dei piani di miglioramento di cui all'art. 15 legge 26/93.

Il presidente della provincia provvede alla sospensione del tesserino regionale nei termini di cui all'art. 51, comma 4 della l.r. 26/93.

Le amministrazioni provinciali, sono tenute a trasmettere, entro il previsto termine di 60 giorni, alla Direzione Generale Agricoltura della Giunta regionale i provvedimenti esecutivi di competenza, adottati per la stagione venatoria 1998/99 anche ai sensi dell'art. 24, comma 2 della l.r. 26/93, con l'indicazione sia delle zone di protezione che dei valichi istituiti sulle rotte di migrazione, dove è vietata ogni forma di caccia ai sensi dell'art. 43 comma 3 di detta l.r.

Per quanto non espressamente richiamato dal presente calendario si fa riferimento alle normative vigenti in materia di protezione e tutela della fauna e disciplina della caccia.

Eventuali disposizioni regolamentari che fossero emanate successivamente all'approvazione del presente calendario sono da intendere immediatamente ed automaticamente recepite senza ulteriori provvedimenti.

D) CIRCOLARI E COMUNICATI

[BUR19980114]

[5.1.3]

COM.R. N. 25/95-SE.O. 1998 - 4 GIUGNO 1998**Direzione Generale Opere Pubbliche e Protezione Civile - Comunicato n. 95 del 4 giugno 1998 - Incarichi di collaudo assegnati**

Per la pubblicazione sul BURL, ai sensi dell'art. 38 della l.r. n. 70 del 1983 e succ. modif. si comunica che sono stati assegnati i seguenti collaudi:

Inc. affid. il 18 maggio 1998- *Comune di Abbiategrasso*

Corso d'opera e finale

Ristrutturazioni edilizie in comp. Annunciata - comp. V.S. Carlo - comp. ex macello.

Collaudatore: ing. Luraschi Giuseppe.

Inc. affid. il 28 maggio 1998- *Comune di Lovere*

FRISL - Cultura restauro basilica S. Maria Valvendra BG.

Collaudatore: ing. Pelamatti Renato.

- *Ricovero Valsabbino «Angelo Passerini» di Nozza di Vestone*

Corso d'opera e finale - FRISL - Realizzaz. di n. 2 nuclei NAP in aggiunta al nucleo NAT per adeguamento.

Collaudatore: ing. Mancini Mauro.

- *Comune di Sarezzo*

Adeguam. a STDS di n. 22 posti letto per parz. autosuff. e parz. ristrutturaz. dei serv. igienici.

Collaudatore: arch. Bonardi Guido.

- *Ente Casa di Riposo «Contessa Virginia Rizzini» di Guidizzolo*

Trasformazione e ristruttur. R.S.A. 60 p.l. anziani non autosuff.

Collaudatore: arch. Gabrieli Giorgio.

- *A.S.M. di Voghera*

Corso d'opera e finale - ampliament. e ristruttur. impianto di depuraz.

Collaudatore: ing. Brusaferrero Luciano.

- *Casa di Riposo «Garibaldi-Pogliani» di Cantù Como*

Nuova R.S.A. di 60 posti letto in Capiago Intimiano.

Collaudatore: arch. Morabito Tommaso.

- *C.A.P. - Cons. per l'Acqua Potabile*

Fognatura intercomunale di Rodano-Settala - 1° lotto tratto da cimitero Settala a Caleppio v. Gobetti e 2° lotto tratto dal depuratore di Lucino alla S.P. Cerca.

Collaudatore: ing. Magrini Gianfranco.

- *A.L.E.R. di Lodi*

Corso d'opera e finale

Interv. di R.E. loc. in comune di Maleo.

Collaudatore: ing. De Palma Sandro.

- *A.L.E.R. di Lodi*

Corso d'opera e finale

Interv. di R.E. loc. in comune di Bertonico.

Collaudatore: ing. De Palma Sandro.

- *A.L.E.R. di Milano*

Corso d'opera e finale

Recupero edil. globale q.re Mac Mahon - 1° lotto v. Grigna, 20.

Collaudatore: arch. Balzarotti Virginio.

- *Istituto «Carlo Vismara-Giovanni De Petri» di San Bassano CR*

Ristrutturaz. con ampliament. di R.S.H. per 150 p.l. disabili psichici.

Collaudatore: ing. Romeo Pietro.

- *Comune di Ferno VA*

Corso d'opera e finale

Costruz. e potenz. dell'acquedotto comunale.

Collaudatore: ing. Romeo Pietro.

- *A.L.E.R. di Lodi*

Corso d'opera e finale

Interv. di R.E. in comune di Codogno.

Collaudatore: ing. Pavesi Carlo.

- *A.L.E.R. di Lodi*

Corso d'opera e finale

Interv. di R.E. - adeguam. imp. Q.re Friuli - via Perugino, 15 via Anfossi, 44 - v. Friuli, 85.

Collaudatore: arch. Turba Emilio.

- *Casa di Riposo «Ambrosetti - Paravicini» di Morbegno SO*

Ristrutturazione pad. Ambrosetti 1ª fase.

Collaudatore: arch. Margiotta Oronzo.

- *Provincia di VA - Cons. Volont. per il Risanam. e la Salvag.**dei bacini della sponda orient. del Verbano*

Corso d'opera e finale - progetto di realizzaz. di Casalzuigno

I e II lotto.

Collaudatore: ing. Calabrò Salvatore.

- *Provincia di VA - Cons. Volont. per il Risanam. e la Salvag.**dei bacini della sponda orient. del Verbano*

Corso d'opera e finale - progetto di realizzaz. del collettore a servizio dei comuni di Gemonio, Caravate e Cittiglio - lotto n. 23.

Collaudatore: ing. Calabrò Salvatore.

- *R.I.A. Risanam. Idrico-Ambientale s.p.a.*

Corso d'opera e finale - costruz. del 2° collettore e impianto di depuraz. (Collettore-depuratore).

Collaudatore: ing. Calabrò Salvatore.

- *Provincia di VA - Cons. Volont. per il Risanam. e la Salvag.**dei bacini della sponda orient. del Verbano*

Corso d'opera e finale - progetto di realizzaz. dei collettori a servizio dei comuni di Orino, Azzio, Cuvio, Cuveglio, Casalzuigno - lotto n. 12.

Collaudatore: ing. Calabrò Salvatore.

- *Comune di Casteggio PV*

FRISL - Cultura recupero palazzo Certosa Cantù - museo archeologico.

Collaudatore: ing. Brega Gino.

- *Comune di Castiglione delle Stiviere*

FRISL - Cultura restauro palazzo Pastore.

Collaudatore: ing. Montiglia Mauro.

- *Comune di Opera*

Corso d'opera e finale - Edilizia sovvenzionata - interv. di recupero loc. in via Cavedini edificio «B».

Collaudatore: ing. Freschi Carlo.

- *Comune di Solaro*

Costruz. edif. edilizia residenz. loc. in v. Tasso

Collaudatore: ing. Cutaia Ulderico.

- *Comune di Milano*

Corso d'opera e finale

Interv. costrutt. di E.S. in via Villapizzone.

Collaudatore: ing. Freschi Carlo.

- *A.L.E.R. di Lodi*

Corso d'opera e finale

Interv. di R.E. loc. in comune di Turano Lodigiano.

Collaudatore: ing. Carini Enrico.

- *A.L.E.R. di Lodi*

Corso d'opera e finale

Interv. di R.E. loc. in comune di Borghetto Lodigiano.

Collaudatore: ing. Carini Enrico.

- *Casa di Riposo di Rivarolo Mantovano*

Corso d'opera e finale

Ristrutt. ente e riconv. struttura per realizzaz. di R.S.A.

Collaudatore: ing. Gamba Graziano.

- *A.L.E.R. di Milano*

Corso d'opera e finale

Interv. in comune di Codogno.

Collaudatore: arch. Vanelli Ferdinando.

- *Comune di Brescia*

Corso d'opera e finale

Estensione opere aggiuntive alla seconda trince lavori al museo della città di Brescia Romana.

Collaudatore: ing. Arvati Luciano.

- *Amm.ne prov.le di Bergamo*

Piano per la difesa del suolo ed il riassetto idrogeologico della Valtellina e delle adiacenti zone - Interv. in comune di Valtorta.

Collaudatore: ing. Torda Massimo.

- *ANFASS sez. di Cernusco s/Naviglio - c/o Centro Card. Colombo*

Ristrutt. Cascina Parolina di Cernusco s/Naviglio da adibire a Centro residenziale per handicappati.

Collaudatore: arch. Ronchi Dario.

– *Comune di Agrate Brianza*

Interv. di R.E. loc. in v. Marco d'Agrate - cortile dei Gimot.

Collaudatore: arch. Ronchi Dario.

– *Città di S.S. Giovanni MI*

Corso d'opera e finale

Ristrutt. ex scuola «Calamandrei» da adibirsi a nuova sede

V.U. Biblioteca di quartiere e ambulatori USSL 1° e 2° lotto.

Collaudatore: ing. Casolari Marco.

– *Amm.ne prov.le di Bergamo*

Piano per la difesa del suolo ed il riassetto idrogeologico della Valtellina e delle adiacenti zone - Interv. in comune di Branzi.

Collaudatore: ing. Torda Massimo.

– *Comune di Lenna BG*

Piano per la difesa del suolo ed il riassetto idrogeologico della Valtellina e delle adiacenti zone - Interv. in comune di Lenna lavori di sistemaz. alveo fiume Brembo in loc. Scavino.

Collaudatore: ing. Manni Gualtiero.

– *Comune di Lenna BG*

Piano per la difesa del suolo ed il riassetto idrogeologico della Valtellina e delle adiacenti zone - Interv. in comune di Lenna lavori di sistemaz. alveo del fiume Brembo in loc. Segheria.

Collaudatore: ing. Manni Gualtiero.

– *Istituto Geriatrico Ca' d'Industria ed Uniti Luoghi Pii di Como*

Ristrutt. e restauro della Casa di Riposo di via Brambilla, 61 2° lotto completamente.

Collaudatore: ing. Viola Antonio.

– *Comune di Palazzolo s/Oglio BS*

Misure urgenti per assicurare la potabilità delle acque.

Collaudatore: ing. Gorio Carlo.

– *IPAB - Casa di Riposo «Vergani e Bassi» di Gorgonzola*

Ristrutturazione Casa di Riposo in R.S.A.

Collaudatore: ing. Calia Nunzio.

– *ALER di Milano*

Corso d'opera e finale

Adeguam. imp. - elimin. barr. architett. al q.re Genova - v. Barbavara, 6 tipologia A - M - O.

Collaudatore: ing. Mantovani Pierandrea.

– *Comune di Gardone Val Trompia BS*

Corso d'opera e finale

Int. di R.E. ristruttur. e risanam. conservativo fabbr. ex Gnutti-Tanfoglio sito in v. Zanardelli.

Collaudatore: geom. Belotti Sergio.

– *Comune di Busto Garolfo MI*

Ristrutt. urbanistica nuova edificazione int. in v. Mazzini.

Collaudatore: ing. Giovanelli Pietro.

– *Comune di Settimo M.se*

Int. di R.E. loc. in p.zza Tre Martiri.

Collaudatore: ing. Mortara Giulia.

– *ALER di Como*

Corso d'opera e finale

Int. di ristruttur. di n. 1 edificio in Cantù via Matteotti.

Collaudatore: ing. Capsoni Bruno.

– *Comune di Luino VA*

Int. di R.E. V. Cavallotti.

Collaudatore: ing. Negri Massimo.

– *Azienda USSL n. 43 di Vigevano Lomellina*

Potenziamento p.o. di Vigevano.

Collaudatore: ing. Galbiati Riccardo.

– *Comune di Fino Mornasco CO*

1° lotto parziale del tronco di strada del primo lotto della tangenziale di Fino Mornasco.

Collaudatore: ing. Galloni Giuseppe.

– *Consorzio Cremasco - Crema*

Costruz. collettori fognari 4° lotto - 2° stralcio

Collaudatore: ing. Marinoni Tullio.

– *Ospedale Luigi Sacco MI*

Opere edili relative alla realizzaz. del Centro Residenziale Terapie Psichiatriche e Risocializzazione.

ing. Beolchi Umberto.

– *ALER di Milano*

Corso d'opera e finale

Cantiere di S.S. Giovanni - Intervento di M.S. Quartiere Diaz - v. General Cantore, 126.

Collaudatore: arch. Casolari Marco.

– *Città di S.S. Giovanni MI*

Corso d'opera e finale

Edilizia sovv. tipologia f. - nuovo edif. in v. Cairoli, 66 - costruz. di n. 16 alloggi.

Collaudatore: arch. Casolari Marco.

– *ALER di Milano*

Int. di recupero ediliz. in MI q.re Comasina, iniziativa n. 102 - tipologia A - I - D - p.zza Gasparri, 9.

Collaudatore: arch. Magistretti Enrico.

– *ALER di Milano*

Interv. di recupero edilizio in Milano q.re Lulli - iniziativa n. 60 - tipologia A - I - via Lulli, 28/32.

Collaudatore: arch. Lembo Enrico.

– *ALER di Milano*

Int. di recupero edilizio in Milano q.re Lulli - iniziativa n. 60 - tipologia M - O - via Lulli, 30 e 30 bis, Porpora, 43 e 47.

Collaudatore: arch. Lembo Enrico.

– *ALER di Milano*

Corso d'opera e finale

Adeguam. imp. e abbattim. barriere architett. al q.re Forlanini 1° lotto - via Amadeo, 33 - v. Forlanini, 26.

Collaudatore: arch. La Spada Biagio.

– *ALER di Milano*

Int. di recup. edilizio in Milano q.re Fulvio Testi - iniziativa n. 101 - v.le F. Testi, 304/310 - v.le Sarca, 361/369.

Collaudatore: La Spada Biagio.

Inc. affid. l'1 giugno 1998

– *Comune di Opera MI*

Corso d'opera e finale

Interv. di R.E. loc. in via Cavedini edif. «C».

Collaudatore: geom. Galli Pietro.

– *Comune di Milano*

Corso d'opera e finale

Ampliam. Casa di Riposo «Famagosta» di v. Rudini

Collaudatori: ing. Franchi Aldo - ing. Mori Giacomo.

– *Comune di Brescia*

FRISL - Progetto E 49 «Lavori di prolungamento di via Larmora».

Collaudatore: ing. Tonini Giovanni.

– *Comune di Muggiò*

Lavori di costruz. serbatoio seminterrato in v. Roma

Collaudatore: geom. Cavallero Attilio.

Il direttore generale: Sfondrini

[BUR19980115]

[4.7.0]

COM.R. N. 25/99-SE.O. 1998 - 10 GIUGNO 1998

Comunicato del Presidente della regione Lombardia n. 99 del 10 giugno 1998 - «La Lombardia per il lavoro» anno 1998

La giunta della regione Lombardia, con deliberazione del 5 giugno 1998 n. 36630, ha assegnato il premio «La Lombardia per il Lavoro» edizione 1998.

Per le motivazioni di seguito espresse si riconosce l'alto contributo apportato allo sviluppo economico e sociale della Lombardia a:

MASSIMO BESOSTRI

PROPONENTE CAMERA DI COMMERCIO PAVIA

Massimo Besostri è amministratore unico e titolare della Ghibli s.p.a. di Dorno (PV), società specializzata nella produzione di aspirapolveri industriali (ma non solo).

Appena diciottenne dà il via ad una attività imprenditoriale; oggi, dopo 30 anni, quella che era una piccola azienda artigianale è diventata industria leader nel settore a livello mondiale, con un fatturato di 56 miliardi nel 1997.

Besostri è imprenditore di razza, in grado di creare una realtà produttiva dinamica e moderna, capace di valorizzare le risorse umane; in questi anni ha saputo far crescere

un'impresa in un'area quale quella della provincia di Pavia, caratterizzata purtroppo da un momento di crisi e di rapida deindustrializzazione.

AMATO SANTI

PROPONENTE ASSOLOMBARDA

Amato Santi è socio, amministratore e legale rappresentante della Santi Borse «I Santi s.n.c.» Milano, nome ormai internazionalmente noto. Nel 1947 inizia la propria attività, mettendo a frutto l'insegnamento avuto da ragazzino lavorando presso la bottega di un maestro artigiano a Milano.

Un lungo cammino lo porta a diventare titolare di un'impresa che produce pelletteria italiana di qualità venduta e conosciuta in tutto il mondo, con un marchio che forse meglio di qualunque parola lo rappresenta.

Quell'iniziale idea imprenditoriale, sostenuta negli anni con volontà e spirito di sacrificio, tipici delle nostre terre, è diventata occasione di lavoro per centinaia di persone e quindi di sviluppo e ricchezza per la Lombardia ed il paese intero.

Fondatore, con altri imprenditori del MIPEL (mercato internazionale della pelletteria) manifestazione fieristica mondiale primaria nel settore, Amato Santi è uno tra i migliori testimoni del Made in Italy (ma si dovrebbe dire del Made in Lombardia) nel mondo.

MARIO BERTONI

PROPONENTE ORDINE DEI COMMERCIALISTI DI MILANO

Mario Bertoni nato a Milano nel 1905, laureato dottore in scienze economiche e commerciali presso l'università Bocconi, più volte insignito di onorificenze e benemerenze è iscritto all'ordine dei dottori commercialisti di Milano dal 1933.

Dapprima è membro quindi presidente della commissione tributaria di Milano per oltre 20 anni; rappresenta l'esempio di un'intensa e costante attività professionale sempre condotta in stretto contatto con la realtà produttiva di Milano e dell'intera Lombardia, e sempre ricca di relazioni e rapporti umani proficui ed appaganti.

Il riconoscimento va a quella cultura del lavoro e della costruzione che ha animato e anima come Bertoni, migliaia di professionisti che contribuiscono a fare della Lombardia una delle regioni più sviluppate del mondo.

GIAN FRANCO CARUTTI

PROPONENTE SINDACO DEL COMUNE DI CREMONA

Gian Franco Carutti, ingegnere, è fondatore della Wonder s.p.A., azienda leader nel settore degli accessori per pneumatici, che occupa oggi 150 dipendenti.

Ha sempre profuso le sue energie, oltre che nell'azienda, nell'aiuto ai bisognosi.

Gran parte del profitto della sua attività si profonde nel sostegno al Gruppo Cremonese Amici dei Lebbrosi e come filantropo e mecenate della città di Cremona.

L'ing. Carutti è rimasto persona umile e ricca di una umanità contagiosa per i suoi concittadini e per quanti hanno avuto il privilegio di incontrarlo e di conoscerne la sensibilità verso il mondo dell'arte e della cultura.

LUIGI GIANNI BULGHERONI

PROPONENTE SINDACO DEL COMUNE DI COMO

Luigi Gianni Bulgheroni è titolare della tintoria «Castagna s.p.a.» di Como.

Pur partendo senza grandi capitali iniziali è riuscito, con instancabile tenacia, a realizzare una azienda tra le più qualificate del territorio comasco nel campo dell'arte tintoria.

Distintosi nell'impegno e nell'iniziativa in momenti particolarmente difficili per l'industria serica, ha contribuito ad interventi risolutivi anche per l'occupazione del comparto, con doti di vero imprenditore attento al profitto, ma soprattutto al valore del lavoro a beneficio della comunità intera.

E) DECRETI DEI DIRETTORI GENERALI

[BUR19980116]

[1.8.0]

D.D.G. 21 MAGGIO 1998 - N. 60045

Nomina del quadro Pieretti Silvio quale professional responsabile del progetto «Interventi strutturali» del servizio sviluppo delle imprese artigiane

IL DIRETTORE GENERALE PER L'ARTIGIANATO

Omissis

Decreta

1) di nominare a decorrere dal 30 aprile 1998, il quadro Pieretti Silvio quale professional nella materia degli interventi strutturali presso il servizio sviluppo delle imprese artigiane, ufficio programmi di sviluppo comunitari;

2) di attribuire al quadro Pieretti Silvio le mansioni attinenti le analisi preliminari e le successive proposte di sviluppo dei programmi e dei progetti a favore delle imprese artigiane attivando ed utilizzando risorse e finanziamenti nazionali comunitari e regionali;

3) di attribuire al quadro Pieretti Silvio, in dipendenza della complessità dei compiti attribuitigli l'indennità di funzione pari a L. 19.000.000;

4) di notificare il presente provvedimento a:

- Pieretti Silvio
- Dirigente del servizio sviluppo delle imprese artigiane;
- Dirigente del servizio giuridico-amministrativo;
- Direttore del personale;
- Dirigente del servizio organizzazione e logistica;
- Organizzazioni sindacali.

Il presente decreto di mera esecuzione degli atti richiamati in premessa, non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17 c. 32 della legge 15 maggio 1997, n. 127.

Il direttore generale: Giorgio Napoli

[BUR19980117]

[4.3.2]

D.D.G. 27 MAGGIO 1998 - N. 60550

Approvazione dell'elenco dei riproduttori equini di interesse locale abilitati alla fecondazione in monta naturale

IL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE AGRICOLTURA

Vista la legge 15 gennaio 1991, n. 30 «Disciplina della riproduzione animale»;

Visto il decreto 13 gennaio 1994, n. 172 «Regolamento di esecuzione della legge 15 gennaio 1991, n. 30, recante: "Disciplina della riproduzione animale"» emanato dal Ministero della Risorse Agricole, Alimentari e Forestali di concerto con il Ministero della Sanità;

Vista la circolare del Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali n. 22 del 21 dicembre 1994;

Vista la circolare del Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali n. 1 del 24 febbraio 1995;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale dell'1 agosto 1996 n. 17179 «Recepimento in sede regionale dei contenuti del decreto del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali, 13 gennaio 1994, n. 172 "Regolamento di esecuzione della legge 15 gennaio 1991, n. 30, recante Disciplina della riproduzione animale"»;

Visto il decreto n. 58483 del 2 luglio 1997 di nomina dei componenti della Commissione di valutazione dei tori bufalini e degli stalloni equini ed asinini di interesse locale;

Viste le risultanze dell'attività della sopracitata Commissione agli atti del Centro Regionale di Incremento Ippico a cui sono delegate le competenze in materia di equidi, comunicate al Servizio Produzioni Agricole e Zootecniche con nota protocollo n. 19747 del 22 maggio 1998;

Visto l'art. 17 della l.r. 16/96 che individua le competenze e i poteri dei Direttori Generali;

Vista la d.g.r. del 18 luglio 1997, n. 30174 Ricognizione degli atti amministrativi spettanti alla Dirigenza relativa all'ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza della Giunta Regionale con la quale i Direttori Generali sono autorizzati ad adottare impegni di spesa, liquidazioni, concessioni, ammissioni ed autorizzazioni;

Atteso che con d.g.r. n. 36010 dell'8 maggio 1998, è stato affidato l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Agricoltura al dott. Paolo Baccolo;

Visto il proprio decreto n. 59709 del 18 maggio 1998, di delega di firma al Dirigente del Servizio «Produzioni Agricole e Zootecniche» dott. Bruno Muratore di provvedimenti ed atti di competenza del Direttore Generale della Direzione Agricoltura;

Dato atto che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 17, comma 32, legge 15 maggio 1997, n. 127;

Decreta

1) di approvare l'elenco dei riproduttori equini di interesse locale abilitati alla monta naturale di cui all'allegato A del presente decreto di cui costituisce parte integrante;

2) di stabilire che il presente decreto venga integralmente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

p. Il Direttore Generale
Il Dirigente del Servizio
Produzioni Agricole e Zootecniche: Bruno Muratore

— • —

ELENCO RIPRODUTTORI EQUINI DI INTERESSE LOCALE ABILITATI ALLA MONTA NATURALE

ELENCO GENERALE RIPRODUTTORI EQUINI DI INTERESSE LOCALE								
Nome dello stallone	Anno nascita	Razza	Mantello	Tariffa di accoppiamento	Cognome, nome e domicilio del gestore della stazione di fecondazione		Comune e Località della stazione di fecondazione	
Suero Junior I	1992	Appaloosa	sauro	1.000.000	Bonetti Marino		Romano di Lombardia (BG)	C.na S. Rocco di Sopra n. 132
Conistone Royal C.	1985	Welsh Pony	grigio	500.000	Cirocchi Alviero	(Terno d'Isola)	Terno D'Isola (BG)	Via Medolago n. 32
Mr. Persuasive	1987	Quarter Horse	sauro	1.500.000	Donarini Giuseppina	(Calvenzano)	Calvenzano (BG)	Via Arzago n. 13
Lucky Ima Hotrodder	1986	Quarter Horse	baio z.	1.500.000	Baccanelli Michela	(Romano di Lombardia - Via Mameli 2)	Covo (BG)	Via B. Colleone
Hollywood Three Sugs	1992	Quarter Horse	sauro	1.500.000	Cerea Alberto	(Mornico al Serio)	Mornico al Serio (BG)	Località S. Valeria
Linnon Lena	1991	Quarter Horse	sauro	1.500.000	Mosconi Danilo		Sorisole (BG)	Via Valli n. 20 – Fraz. Petosino
Slide Me To The Bar	1988	Quarter Horse	baio	2.500.000	Danelli Rita	(Bariano – Via Roma n. 50)	Bariano (BG)	Str. Belvedere
Peppysfallingstar	1990	Paint Horse	baio p.	2.000.000	Danelli Rita	(Bariano – Via Roma n. 50)	Bariano (BG)	Str. Belvedere
Brigalenas Classic	1992	Paint Horse	sauro p.	2.000.000	Danelli Rita	(Bariano – Via Roma n. 50)	Bariano (BG)	Str. Belvedere
Estribo	1986	Lusitano	grigio	1.500.000	Beretta P. Angelo	(Spirano)	Spirano (BG)	s.s. Francesca
Dixies Vibrant Pep.	1988	Quarter Horse	sauro	1.500.000	Beretta P. Angelo	(Spirano)	Spirano (BG)	s.s. Francesca
Cantares	1991	Andaluso	grigio	1.500.000	Beretta P. Angelo	(Spirano)	Spirano (BG)	s.s. Francesca
Qton Lucky Boy	1992	Paint Horse	overo p.	1.500.000	Beretta P. Angelo	(Spirano)	Spirano (BG)	s.s. Francesca
Hezar	1989	Lusitano	baio o.	1.500.000	Beretta P. Angelo	(Spirano)	Spirano (BG)	s.s. Francesca
Nelson	1977	Appaloosa	appaloosa	PRIVATA	Masserini Giuseppe	(Albino)	Albino (BG)	Località Trinità
Brian Sand	1991	Quarte Horse	sauro	1.500.000	Lazzaroni Giuseppe	(Valbrembo)	Valbrembo (BG)	Via Sombreno n. 21
Rock Two Bea Star	1989	Appaloosa	appaloosa	1.000.000	Cortesi Eliseo	(Scanzorosciate)	Carobbio D. Angeli (BG)	Località Cicola
Jugueton	1983	Razza Spagnola	grigio	1.000.000	Cortinovis Monica		Scanzorosciate (BG)	Loc. Cornolto. 1- Fraz. Tribulina
Unique Streak	1984	Paint Horse	paint h.	1.000.000	Bortolotti Barbara	(S. Felice Benaco – Via Ghiacciaie)	Soiano del Lago (BS)	Loc. Castelletto
Red White And Blue	1984	Appaloosa	appaloosa	1.200.000	Zanardini Moreno		Sabbio Chiese (BS)	Loc. S. Onofrio – Via Odolo
Mizar	1989	Akhal Tekè	isabella	1.000.000	Denti Mino	(Travagliato)	Travagliato (BS)	Via Prati Nuovi
Smart As A Jaybird	1992	Quarter Horse	sauro r.	1.500.000	Inverardi Paola	(Travagliato)	Travagliato (BS)	Via del Torchio n. 25
Linx Super Lasan	1989	Paint Horse	sauro p.	1.500.000	Inverardi Paola	(Travagliato)	Travagliato (BS)	Via del Torchio n. 25
Gins Sweet Mama	1981	Quarter Horse	sauro	1.200.000	Cavalli Costantino	(Comezzano)	Comezzano Cizzago (BS)	Traversa Via Rudiano
Gefes	1985	Akhal Tekè	baio o.	800.000	Bettoni Denis	(Mozzate)	Mozzate (CO)	Via Schina
S.P. Bandit	1992	Quarter Horse	sauro	1.000.000	Bettoni Denis	(Mozzate)	Mozzate (CO)	Via Schina
Steps Stampede	1983	Quarter Horse	palomino	500.000	Irmgard Thuma		Casino Al Piano (CO)	Via Leonardo da Vinci
Twix Star	1989	Appaloosa	sauro	1.000.000	Garau Giovanni	(Rovelasca – Via Pozzo n. 1)	Bregnano (CO)	Via Carcano. 1/A
Skips Rocky Candy	1982	Quarter Horse	palomino	1.200.000	Minola Fabio		Como	Loc. Albate – Via Acquanegra. 71
Lemar Bar Rum	1985	Quarter Horse	baio	600.000	Midili Biagio	(Cernobbio – Via Regina n. 8)	Uggiate Trevano (CO)	Via Mulini n.30
Flaming Exhibit	1988	Appaloosa	sauro p.	1.000.000	Lazzarini G. Luigi	(Camisano – C.na Boschetta)	Romanengo (CR)	Cascina Ferramosa n. 1
Assets Scorpion	1988	Quarter Horse	sauro	2.000.000	Duchi Paolo E.	(Gadesco P.D.)	Gadesco P. Delmona (CR)	Cascina Prato Muzio
Something Peppy	1984	Quarter Horse	sauro	2.000.000	Duchi Paolo E.	(Gadesco P.D.)	Gadesco P. Delmona (CR)	Cascina Prato Muzio
Axum	1988	Quarter Horse	sauro	1.000.000	Pandini Enzo	(Castelleone)	Castelleone (CR)	Via Vaprio n. 2
Classic Sire	1989	Quarter Horse	sauro	1.500.000	Capelli Luigi		Rivolta D'Adda (CR)	Loc. Grossi – Str. per Spino

ELENCO GENERALE RIPRODUTTORI EQUINI DI INTERESSE LOCALE								
Nome dello stallone	Anno nascita	Razza	Mantello	Tariffa di accoppiamento	Cognome, nome e domicilio del gestore della stazione di fecondazione		Comune e Località della stazione di fecondazione	
Hua Hum Relem	1991	Criollo	sorcino	1.500.000	Beccalli Veronica	(Spino d'Adda)	Spino d'Adda (CR)	Cascina Fraccina
Chicks Golden Oats	1982	Quarter Horse	palomino	1.200.000	Scaccabarozzi Michele	(Merate)	Merate (LC)	Via S. Allende
Noble Hancock	1981	Appaloosa	appaloosa	1.500.000	Scaccabarozzi Michele	(Merate)	Merate (LC)	Via S. Allende
Holly's Bay Machine	1984	Quarter Horse	baio	1.000.000	Galbusera Giacinto	(Barzago)	Barzago (LC)	Loc. Costa D'Oro
De SmoKe Anacleto	1991	Quarter Horse	sauro	1.000.000	Scorletti Ennio	(Lodi Vecchio)	Lodi Vecchio (Lodi)	Cascina Guldane
Doc's Surgafella	1989	Quarter Horse	sauro	2.000.000	Monti Leonardo	(Asola)	Asola (MN)	Via Saccole Pignole
My Jet Royal	1992	Quarter Horse	sauro	1.000.000	Brambilla Dario	(Truccazzano)	Truccazzano (MI)	Viale Santuario n. 2
Too Tough	1978	Appaloosa	grigio	2.500.000	Maraschi Luigi	(Mezzano)	S. Giuliano Milanese (MI)	Via Marignano. 25 – Fraz. Mezzano
Tutto Rock	1991	Appaloosa	baio	1.500.000	Maraschi Luigi	(Mezzano)	S. Giuliano Milanese (MI)	Via Marignano. 25 – Fraz. Mezzano
Streakavana	1979	Quarter Horse	morello	1.000.000	De Rosa Emilio	Legnano – Via Micca n. 24	Busto Garolfo (MI)	Cascina S. Francesco
Du Approve	1985	Quarter Horse	baio	1.500.000	Pescione Massimo	Milano – Via Bisi n.28	Ozzero (MI)	Cascina Barzizza
Slick Thunder	1993	Quarter Horse	baio	1.500.000	Pescione Massimo	Milano – Via Bisi n.28	Ozzero (MI)	Cascina Barzizza
Skipper's Matador	1984	Quarter Horse	sauro	1.200.000	Marrella Silvano	(Misinto)	Misinto (MI)	Via S. Andrea n. 17
Sugar Commander	1993	Quarter Horse	baio o.	1.200.000	Marrella Silvano	(Misinto)	Misinto (MI)	Via S. Andrea n. 17
Diamond Badger	1987	Paint Horse	sauro p.	1.000.000	Brandolini Lorella		Rivanazzano (PV)	Via De Amicis. 33 – Fraz. Canova
Spectacularock	1989	Appaloosa	appaloosa	1.500.000	Brandolini Lorella		Rivanazzano (PV)	Via De Amicis. 33 – Fraz. Canova
Strawtown Skipster	1984	Quarter Horse	palomino	2.000.000	Bonati Alberto	(Chignolo Po)	Chignolo Po (PV)	Via Garibaldi n. 19
Demond Pride	1988	Quarter Horse	baio z.	1.500.000	Zerbi Antonio	(Pieve Albignola)	Pieve Albignola (PV)	Via Roma n. 69
Feature Is My Hero	1980	Quarte Horse	sauro r.	1.000.000	Nola Francesco	Pavia – Via Luino n. 10	Mezzana Rabattone (PV)	Via Marconi
Xeres	1980	Lusitano	grigio	1.500.000	Maestri Marzia	(Cernago)	Cernago (PV)	Via Madonnina n. 22
Revsons Max Chic	1985	Appaloosa	appaloosa	1.000.000	Bianchini Andrea	(Berbenno in Valt. – Via Roma n. 2)	Castione Andevenno (SO)	Via del Piano n. 13
Mr Cody Bee	1988	Quarter Horse	sauro r.	1.000.000	Badi Ferruccio	Via Trento	Sumirago (VA)	Fraz. Albusciago
Surely a Pepper	1985	Quarter Horse	sauro	1.000.000	Badi Ferruccio	Via Trento	Sumirago (VA)	Fraz. Albusciago
Lando Freckles	1988	Quarter Horse	baio	1.000.000	Pavesi Michela	Tradate (VA) – Via Prampolini n.6	Lonate Ceppino (VA)	Via dei Faggiani. 21
Ritzzy Lena	1987	Quarter Horse	sauro r.	1.500.000	Pavesi Michela	Tradate (VA) – Via Prampolini n.6	Lonate Ceppino (VA)	Via dei Faggiani. 21
Paco VIII	1992	Andaluso	grigio	1.000.000	Valsecchi Giorgio		Sormano (CO)	Loc. Pian del Tivano
Streaking arc light	1993	Quarter Horse	sauro	2.000.000	Poliani Angelo		Lurano (BG)	via Dante
Final Shot	1986	Connemara Pony	baio	1.000.000	Codecasa Luca		Fornovo S. G. (BG)	via S. Pietro. 42
Peppy Missile	1984	Quarter Horse	morello	1.000.000	Colosio Mario		Erbusco (BS)	Località Villa

